UDINE - Martedì 29 Dicembre 1931 - X

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 6.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 390 - Ufficio Propaganda 894 - Ufficio Pubblicità 959.
Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 308 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: ... ordinario: anno Lire 52, semestrale Lire 27, trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-483.

Le direttive di S. E. Starace per l'assistenza

Il Direttorio del Partito convocato il 1.° gennaio per deliberare le onoranze alla memoria di Arnaldo Mussolini

ROMA, 28.

Il Segretario del Partito onor. Starace ha inviato un telegramma-circolare ai Segretari Federali richiamandoli alla necessità di prodigare ogni assistenza, evitando indugi e attese inutili. Circa le iniziative dei vari enti, ha disposto che i Segretari Federali non dovranno interferire, ma soltanto disciplinare, coordinare e controllare quelle attività che abbiano un ben dichiarato scopo benefico.

S. E. l'on. Achille Starace vuole trasfondere il suo dinamismo d'uomo d'azione in tutte le gerarchie del Partito e anzitutto nelle Segreterie Federali che sono gli organi propulsori e d'organizzazione nelle Provincie.

Ora il Segretario del Partito, che conosce le reali condizioni del Paese, e ne valuta le immediate necessità, incita i Segretari Federali di tutta Italia a entrare senz'altro nel vivo della santa battaglia per l'assistenza invernale.

Non c'è un giorno da perdere. Il concetto della «mobilitazione morale e politica» del P. N. F. sta nel duplice aspetto dell'assistenza, com'è voluta dal Duce e dal Segretario del Partito: assistenza che va fatta a tutti i bisognosi, cioè senza distinzioni di alcun genere, ma con vasto spirito di solidarietà nazionale; e rapida, immediata, fatta con slancio, vale a dire con stile fascista.

La stessa circolare di S. E. Starace riafferma ai Segretari Federali che essi debbono «disciplinare, coordinare, controllare» l'assistenza e gli enti che vi sono preposti: non debbono invece interferire con quelli, sia per non creare delle inutili dispersioni di forze, sia anche per non assumersi oneri gravosi di lavoro che costringerebbero le Federazioni a creare una pesante burocrazia.

Siamo lieti di poter dire che a Udine si sta battendo la strada segnata da S. E. Starace, e si lavora fattivamente: comunque le direttive di cui diamo notizia produrranno la migliore impressione in tutte le provincie perchè valgono a dimostrare con quale spirito pratico e con quanta chiarezza il Segretario del Partito sa tradurre la volontà del Duce nei fatti concreti.

Il Direttorio Nazionale del Partito commemorerà Arnaldo Mussolini

ROMA, 28.

Per le ore 10.45 del 1.o di gennaio dal Segretario del Partito è stato convocato il Direttorio Nazionale a Palazzo del Littorio in seduta straordinaria. All'ordine del giorno sono: la commemorazione di Arnaldo Mussolini e le iniziative che il Direttorio del Partito prenderà per onorarne la memoria.

Il Segretario del Partito ha disposto che al tramonto del 30 corrente siano ritirati i gagliardetti abbrunati esposti per la morte di Arnaldo Mussolini.

Gli auguri ai Sovrani da parte del direttorio del P.N.F.

ROMA, 28.

Il Direttorio Nazionale del P. N. F. il 1. di gennaio si recherà a porgere gli auguri di Capo d'Anno alle Loro Maestà.

Un articolo del Segretario del Partito

Saluto ai giovani

ROMA, 28.

«Gioventù Fascista» pubblica questo «Saluto ai giovani» del Segretario del Partito, Achille Starace:

«L'ardente atmosfera creata per voi dal Fascismo e le opere in cui forgiate il vostro spirito ed i vostri muscoli, devono essere mantenute in vita con ansia incessante per le battaglie di oggi e per quelle che ci attendono nell'avvenire. Voi sapete che non si combatte solo in guerra, ma forse è più in pace, nell'azione quotidiana, superando meschini interessi e vincendo contro noi stessi quando il grigiore e le passioni che dentro ci martellano, vorrebbero deviarci dal cammino che il dovere ci addita.

«La vostra tempra guerriera ben si rivela nello svolgimento delle grandi e piccole attività, nel senso di sacrificio e di abnegazione, nel coraggio che vi anima e vi sospinge a servire senza nulla chiedere, ma invece tutto donando. Vi siano sempre di guida i santi della Patria, gli eroi ed i Martiri della guerra e della Rivoluzione che seppero fare della loro vita un rogo ardente.

«La Patria ed il Fascismo molto chiedono. Non attendono. Sono certo che voi risponderete sempre, come ieri, come oggi, ad ogni appello ... bastanza soddisfatti per il raggiungimento della perfezione.

«In quest'ora di lotta, mentre l'Europa ed il mondo vivono anni tristi e l'Italia fascista segna la via di una nuova civiltà con la fede delle ore forti, vi saluto: ed insieme al Duce il giuramento che ci tramanderanno i Caduti, legando così il passato all'avvenire».

L'assemblea della N. G. I.

200 mila lire per l'assistenza

GENOVA, 28.

L'assemblea generale ordinaria e straordinaria degli azionisti della «Navigazione Generale Italiana» tenutasi oggi in Genova, presenti o rappresentati numero 931 azionisti per n. 864,435 azioni, ha approvato alla unanimità il bilancio dell'esercizio chiusosi il 30 settembre 1931 ed ha deliberato un dividendo sugli utili per l'esercizio stesso di lire 25 per ogni azione, interamente liberata, alla data del 1.o ottobre 1930 e di L. 10 per ciascuna azione liberata dal 16 al 30 settembre 1931 e per ciascuna azione non ancora versati i 4 decimi. Il dividendo sarà pagato per le azioni al portatore a partire dal 12 gennaio 1932 presso tutte le sedi e succursali del Regno dell'Istituto Italiano di Credito Marittimo, della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano contro ritiro della cedola N. 38. Per le azioni nominative il dividendo stesso sarà pagato esclusivamente a cura della società agli intestatari dei titoli. Tanto per le azioni nominative quanto per quelle al portatore è richiesta la presentazione dei titoli che devono essere stampigliati con l'indicazione della proroga della società.

In segno di omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini e di partecipazione al lutto che ha colpito S. E. il Capo del Governo, l'assemblea ha inoltre deliberato di porre a disposizione di S. E. Mussolini per l'anno 1932 la somma di L. 200.000 affinchè le distribuisca alle famiglie numerose e povere.

In seduta straordinaria l'assemblea ha approvato la concentrazione ... da effettuarsi mediante apporto delle linee marittime della NGI e del Lloyd Sabaudo, nella nuova società Italia (flotte riunite della Cosulich del Lloyd Sabaudo e NGI) che avrà direttamente il controllo della Cosulich e indirettamente il controllo del Lloyd Triestino, il quale a sua volta assorbirà la Marittima Italiana e riceverà dalla Società Italiana Servizi Marittimi l'apporto della azienda marittima di quest'ultima.

Popolazione riconoscente al Duce per un'opera ferroviaria

ROMA, 28.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Varzi il seguente telegramma:

«Per volere del Fascismo, costruttore attivo di ogni opera necessaria, la ferrovia Voghera-Varzi, attesa da un trentennio, inizia oggi l'esercizio. Interprete della popolazione varzese e dell'alta valle di Staffora prego V. E. accogliere i sensi di riconoscenza e devozione. — Podestà Celasco».

Una messa sull'"Esperia"

in suffragio di Arnaldo Mussolini

Da Bordo dell'«Esperia» in navigazione. Per radio 28.

Stamane a bordo dell'«Esperia» è stata celebrata una messa in suffragio di Arnaldo Mussolini, all'ottavo della morte. L'altare da campo era stato eretto nel salone principale del piroscafo. Alla ... il Ministro Balbo, gli atlantici, le autorità, tutti i crocieristi e il personale della nave, libero dal servizio.

Benefica opera di d'Annunzio

per celebrare il Natale ...

GARDONE RIVIERA, 28.

Il Comandante Gabriele d'Annunzio, in questi giorni che ricorrono le tragiche giornate di Fiume, ha lavorato ininterrottamente, commemorando nel severo silenzio del Vittoriale il doloroso anniversario ed interrompendo solo la clausura per interessarsi di un'opera grandemente benefica. Quest'anno, in modo speciale, il Comandante ha voluto che le famiglie bisognose del Comune di Gardone ricevessero nel sacro giorno della Vittoria indumenti e viveri. Numerosi telegrammi ed omaggi pervengono al Vittoriale da personaggi e cittadini di ogni ...

I tecnici agricoli mobilitati

per l'azione economica ...

ROMA, 28.

La Segreteria del Sindacato Nazionale Tecnici agricoli, compiuta che in seguito ad analoga deliberazione del Direttorio Confederale, considerato lo scopo della nostra agricoltura nel presente momento economico, riconoscendo la necessità che sempre più si affermi integro lo spirito di disciplina e la più equilibrata utilizzazione di tutte le nostre forze ed energie organizzative tecniche e morali per accelerare il formarsi di quelle condizioni che facilitano una ripresa soddisfacente della nostra economia rurale, ritenuta l'opportunità e la utilità che nessuna azione si svolga nelle nostre campagne in modo slegato e frammentario, ma con direttive organiche e soprattutto unitarie, nella loro derivazione, nel loro pratico fondamento e nel loro più rapido sviluppo, ha disposto che tutti i sindacati provinciali e i singoli iscritti siano mobilitati ai fini, oltrechè tecnici, politici e sociali e si tengano a disposizione dei Prefetti, delle Federazioni provinciali del Partito, per svolgere con ogni mezzo e azione morale e assistenziale verso gli agricoltori e verso i lavoratori.

"I nuovi dazi inglesi

e le ripercussioni sul nostro commercio

ROMA, 28.

La nuova serie di dazi doganali introdotti dall'Inghilterra colpisce altre partite di prodotti italiani esportati sul mercato britannico. I prodotti italiani colpiti dai nuovi dazi sono: le cotonate di pezza, le confezioni, le calze di cotone, l'acido citrico e tartarico ed il cremore di tartaro. Tali prodotti hanno rappresentato secondo le statistiche inglesi una cifra di importazione britannica di 748580 sterline, pari al tre per cento del valore totale delle esportazioni italiane in Inghilterra. Secondo le statistiche italiane invece, i cinque prodotti ora colpiti hanno rappresentato l'anno scorso un valore di 55 mila lire, cosicchè l'incidenza sui nuovi dazi si attenderebbe per 3.6 per cento delle nostre esportazioni in Inghilterra.

Il Comitato Francia-Italia istituito a Bordeaux

BORDEAUX, 28.

E' stato qui creato un nuovo raggruppamento del sud-ovest del comitato Francia-Italia, esso annovera nel suo comitato d'onore i presidenti di tutti i grandi gruppi regionali ed ha costituito diverse commissioni per le feste, la letteratura, il turismo, le belle arti, gli sports, la propaganda. Una commissione di stampa che organizzerà la lotta contro le notizie false.

Saluto al "Piccolo"

Oggi il «Piccolo» di Trieste compie cinquant'anni di vita.

S. E. il sen. Teodoro Mayer — fondatore del giornale che fu baluardo d'italianità nella Venezia Giulia fin dagli oscuri tempi del servaggio — vede ora coronata dal più lusinghiero successo la sua nobile fatica.

Il «Giornale del Friuli», come fu a fianco del «Piccolo» nella lotta irredentistica, così oggi gli è vicino con i più fervidi voti augurali.

L'Enciclica "Lux Veritatis"

nel XV centenario di Efeso

A chiusura della commemorazione del 15mo centenario del Concilio ecumenico di Efeso il Papa ha diretto all'orbe cattolico una Enciclica, che s'intitola colle prime parole «Lux Veritatis». Poichè non abbiamo fatto a tempo ad ospitarla nel numero di domenica ne diamo oggi un riassunto.

Nell'Enciclica dopo essersi vivamente congratulato coi due comitati sorti a Roma per la celebrazione del fausto avvenimento, il Papa dice di voler egli stesso trattare dell'importante argomento, quasi a conclusione ed a coronamento della solennità commemorativa.

L'Enciclica quindi svolge assai ampiamente, con argomenti storici e dogmatici, i seguenti tre punti dottrinali che trovano nella reazione ortodossa all'eresia nestoriana e nello svolgimento del Concilio efesino la più bella e la più piena conferma: e cioè che in Gesù Cristo le due nature divina e umana si uniscono in una sola persona divina e perciò Maria Vergine è vera Madre di Dio e che al romano Pontefice spetta per diritto divino un'autorità suprema, somma ed infallibile nelle cose di fede e di morale sopra tutta la Chiesa.

Anzitutto l'Enciclica svolge il primo punto che riguarda il magistero supremo ed infallibile del Papa dimostrando, con la citazione di copiosi documenti storici, come agli inizi dell'eresia nestoriana tutta la gerarchia cattolica riconobbe la suprema autorità del vescovo di Roma.

Viene discussa anche l'obbiezione, solita a farsi da non pochi scrittori antichi e moderni, che cioè il Concilio efesino, ridiscutendo «ex integro» la questione dell'eresia nestoriana già condannata dal Papa, mostrasse di avere un'autorità superiore a quella del Pontefice.

Contro questa obbiezione Pio XI contrappone argomenti e fatti storici che rivelano chiaramente come il Concilio procedesse subordinatamente all'autorità del Papa, dimodochè i Padri conciliari non inflissero una nuova condanna, ma provvidero all'esecuzione di quella già pronunciata dal Pontefice S. Celestino.

Per quanto riguarda l'unione delle due nature in Cristo in una sola persona il Papa rileva che la prova e la illustrazione di questo dogma è desunta dalla Sacra Rivelazione contenuta nella Scrittura e nella Tradizione e tali verità gli porge l'occasione di ripetere a tutti i gigli dissidenti a far ritorno all'unico pastore.

Circa l'ultimo punto riguardante la divina maternità di Maria, Pio XI dice che tale verità non è altro che un corollario del dogma precedente e risolve ampiamente l'obbiezione che muovono al culto di Maria i protestanti i quali sono anch'essi esortati a voler seguire l'esempio dei cattolici invocando la protezione della Vergine come mediatrice ed interceditrice presso il Divin Salvatore.

Un'ultima accorata esortazione fa il Pontefice ai fratelli dissidenti della Chiesa orientale, auspicando il giorno in cui essi torneranno al centro dell'unità e si prostrarranno con lui davanti ai mosaici della basilica liberiana celebrante il trionfo di Maria nel Concilio efesino.

La Jugoslavia bussa a denaro a Parigi

ROMA, 28.

La partenza avvenuta ieri di Re Alessandro e della Regina di Jugoslavia da Parigi, fornisce lo spunto alla stampa internazionale per induzioni e commenti su tale misterioso viaggio e sui suoi probabili risultati. Questi non potranno tardare a manifestarsi poichè se, come si ritiene, i motivi della visita dei Sovrani a Parigi si riferiscono ad urgenti difficoltà finanziarie del Paese, i rimedi e gli aiuti che da Parigi saranno offerti, devono necessariamente giungere al più presto possibile.

La stampa jugoslava non fa il più lontano accenno alle ragioni del viaggio; si limita a riprodurre quanto scrivono i giornali francesi, tacendo però, si capisce, tutto quello che viene pubblicato in Francia contro il regime e contro lo stesso Re Alessandro.

Permane pertanto in Jugoslavia la convinzione che il momento attuale è assai grave e delicato e si ha paura che se la Francia dovesse rifiutare, il che peraltro pare escluso, un altro aiuto alla sua alleata, questa si troverebbe a dover dichiarare da un giorno all'altro il suo disastroso fallimento. La politica finanziaria della dittatura ha condotto il Paese ad una svolta pericolosa. Intanto la preoccupazione del popolo si è potuta, con molti stenti attutire in parte, grazie a severissime misure prese dal Governo, prima fra tutte la proibizione di ritirare i depositi dalle banche.

L'ultimo prestito contratto in Francia, tre miliardi di franchi francesi, è stato impiegato per la stabilizzazione del dinaro e per le spese elettorali; il penultimo prestito di un miliardo e venticinque milioni di franchi fu anch'esso adoperato per altre impellenti necessità; i bisogni della amministrazione dello Stato sono tali che non si può prevedere quant'altro veramente ancora occorra... E intanto i prestiti diventano sempre più difficili ad essere conclusi, poichè gli stessi finanziatori della Jugoslavia si accorgono che essa non si accontenta più di aiuti eccezionali suggeriti da circostanze transitorie ma eleva a sistema quella che dovrebbe essere l'eccezione del bisogno momentaneo, creando una situazione costante ed immutabile che fa del Paese un organismo perfettamente parassitario, incapace di trovare nelle forze sue proprie la risoluzione della crisi o per lo meno l'avviamento a questa risoluzione.

Le prime misure che sono state adottate si sono ridotte ad alcune compressioni di bilancio (che però non hanno mai sanato le spese per l'organizzazione militare) e la riduzione degli stipendi agli impiegati.

Ma ci sono diverse regioni ove la miseria imperversa senza che il Governo possa fare nulla per aiutare gli affamati. Apertamente si accusa il Governo di non adottare le economie necessarie soprattutto riducendo le varie spese militari e diminuendo la folla di gendarmi e di poliziotti.

Nessun invito a Laval

di recarsi a Londra

PARIGI, 28

La Presidenza del Consiglio comunica che, contrariamente alle notizie corse nella mattinata, nessun invito è stato stamane indirizzato al signor Laval di recarsi a Londra per conferire con Mac Donald.

Gli esperti inglesi e francesi, prosegue il comunicato, continuano le loro conversazioni in merito al problema delle riparazioni e fino a quando essi non avranno esaurito il loro compito, le eventualità di un incontro fra i capi dei due governi, non potrebbe essere presa in considerazione, nè sarebbe opportuna.

Nei circoli ufficiali di Londra si assicura che un accordo definitivo non è ancora stato preso riguardo alla data e al luogo di riunione della conferenza delle riparazioni.

L'Agenzia «Havas» riceve da Londra: Nei circoli diplomatici inglesi si precisa che la lettera di Mac Donald e Laval in merito alle riparazioni fu spedita una diecina di giorni fa. Il documento è stato reso noto ma è permesso indicare che era concepito in termini tali che l'incontro fra i due primi Ministri potrebbe aver luogo eventualmente se le necessità lo giustificassero. Si conferma che fra Mac Donald e Laval vi è uno scambio di vedute in merito alla opportunità di un incontro per esaminare il problema delle riparazioni ma finora non si è avuta decisione ufficiale.

I giornali londinesi riportano che, intervistato a Estomousth circa il rapporto di Basilea, Mac Donald ha dichiarato che esso indica chiaramente che i governi debbono riunirsi senza indugio.

Mac Donald ha aggiunto che il Governo britannico è pronto a partecipare immediatamente alla conferenza.

I commenti londinesi

al rapporto del Comitato di Basilea

LONDRA, 28.

Tutti i giornali commentano il rapporto del comitato di Basilea, soffermandosi particolarmente sull'indicazione in esso contenuta dei pericoli della presente situazione ed esprimendo in genere l'opinione che, date le note divergenze dei punti di vista dei vari delegati, il rapporto ha giustamente sacrificato ogni tentativo di fare raccomandazioni concrete allo scopo di ottenere l'unanimità circa le importanti conclusioni di fatto.

Tanto più, osserva il «Times» in un editoriale, che la responsabilità per l'azione non è del comitato, bensì degli uomini politici che dovranno agire sulla base del rapporto.

I commenti portano altresì in relazione il rapporto di Basilea con l'atteggiamento del congresso americano e con la notizia da New York secondo cui, mentre sarebbe già esclusa la diretta partecipazione degli Stati Uniti alla conferenza delle riparazioni, è altresì dubbio che essi decidano di inviarvi un osservatore.

Il trapasso dei poteri

nell'Amministrazione Provinciale di Milano

MILANO, 28

Presenti tutti i rettori della Provincia è avvenuto oggi il trapasso dei poteri da parte dell'avv. Sileno Fabbri, che lascia la presidenza e l'amministrazione della Provincia per assumere l'incarico di regio commissario dell'Opera Nazionale per la protezione della maternità ed infanzia, al nuovo presidente Jenner Mataloni. Aperta la seduta l'avv. Fabbri ha con commossa parola commemorato Arnaldo Mussolini. Quindi ha consegnato ad alcune alte personalità, fra le quali il Prefetto e il Segretario Federale, diplomi di benemerenza.

Finita la seduta pubblica il Preside uscente ha riassunto il lavoro da lui compiuto durante nove anni e ha concluso ringraziando tutti i suoi collaboratori, che per certo, egli ha detto, proseguiranno nella loro preziosa attività accanto a Jenner Mataloni, vecchia Camicia Nera. Ha risposto Jenner Mataloni, il quale ha assicurato che compirà ogni sforzo per proseguire degnamente l'opera intrapresa dal suo predecessore. Infine il prof. Devoto ha salutato in nome del Rettorato il Preside uscente formulando auguri per il nuovo Preside.

Critiche parigine all'esercito coloniale

La Francia ha sbagliato tattica

ROMA, 28.

L'attuale organizzazione dell'esercito francese, dopo l'adozione della ferma di un anno, ha provocato vivaci critiche dei tecnici e discussioni della stampa d'oltr'Alpe, la quale si pone questi interrogativi d'armata: è un periodo per la Francia?

Il «Figaro» esamina il dibattuto problema e viene a conclusione che sono un monito per la crescente evoluzione dell'armata indigena francese. Quest'ultima, secondo lo studio in parola, tende a diventare il semplice completamento dell'esercito metropolitano, alle strette dipendenze dell'esercito stesso e che subisce l'influenza fin nella sua medesima organizzazione ricollegata di più in più con quella metropolitana». L'esercito metropolitano serve quindi di base e di modello perchè dopo l'adozione della ferma di un anno, ha esso stesso come principali caratteristiche: 1) di non costituire una «forza permanente», poichè, diventato prima una scuola di coscritti, l'esercito metropolitano ha cessato di essere mobile; infatti, ribadito sul suo territorio, esso non può più avere di mira nessuna spedizione lontana e di lunga durata senza incorrere ad operazioni delicate di richiamo. C'è di più; così com'è costituito l'esercito metropolitano cessa di poter pienamente assicurare la copertura in caso di conflitto europeo; 2) di essere un esercito «di massa» composto in maggioranza di riservisti, cosicchè la vera forza dell'esercito più non risiede nell'attivo ma nelle riserve.

Insomma l'esercito attivo non esiste più e le riserve non sono più riserve ma formano un esercito vero e proprio.

Questa evoluzione ha avuto la organizzazione militare indigena.

L'articolista prevede da ciò i più gravi pericoli tra cui:

1) Dal punto di vista della sicurezza dei possedimenti d'oltre mare: a) una gran parte della popolazione indigena viene ad essere addestrata e preparata all'uso delle armi, proprio nel momento in cui le forze francesi disseminate in tutto l'impero vengono progressivamente ridotte. Se venisse a scoppiare un conflitto europeo esse dovrebbero essere ancora più ridotte.

L'ordine sarebbe dunque lasciato in balia delle popolazioni indigene organizzate militarmente. b) Una parte di queste truppe è ora, come è noto in Francia; in tal modo gli indigeni vengono a contatto con le classi infime della nostra società, crescono con le nostre donne, ed il prestigio della metropoli trova perciò ragione di essere fortemente scosso. Appena liberi dal loro servizio questi indigeni ritornano al loro paese di origine meno buoni e meno fedeli servitori dell'impero di quello che non lo fossero sbarcando sul suolo della metropoli.

2) Dal punto della sicurezza della metropoli è un errore far molto assegnamento su un eccessivo numero di contingentamento indigeno e specialmente servirsi sul fronte europeo.

L'articolista termina il suo interessante studio con altre considerazione tutt'altro che superficiali.

Da quanto sopra risulta che la organizzazione dell'armata indigena non realizzerebbe affatto praticamente che in ben debole proporzione l'appoggio che la metropoli sembra attendersi da essa in caso di un conflitto europeo.

Le difficoltà politiche — afferma l'articolista del «Figaro» — che minacciano e che preoccupano diversi possedimenti di oltre mare; trovano il loro punto di partenza più fiorente per il numero degli indigeni sbarcati nella metropoli a scopo di lavoro o di servizio militare. Questo è un fatto brutale. Le alte sfere militari sembrano non esserne accorte finora. Preoccupate dall'effettivo da raggiungere, essi vogliono soprattutto un determinato totale corrispondente ai loro calcoli.

Questo esame del quotidiano parigino, indubbiamente obiettivo e profondo, ha una tale importanza da meritare una adeguata divulgazione in Italia, potenza coloniale di primo ordine.

Sanguinosi conflitti in India

provocati dalle camicie rosse

PESHAVAR, 28.

Secondo un comunicato ufficiale, dieci camicie rosse sono rimaste uccise sabato e una ventina ferite nel tentativo di penetrare nel quartiere militare inglese di Kohat, presso Peshavar, tentativo compiuto da una folla eccitata di alcune centinaia di camicie rosse seguaci dell'agitatore Abdul Ghaffar Kahn recentemente arrestato e deportato nel Bengala. Sono stati operati molti arresti. Altre quattro camicie rosse sono rimaste uccise e otto ferite nel successivo scontro, che circa cinquecento camicie rosse hanno avuto con la cavalleria che le ha disperse a colpi di lancia presso il quartiere Bannu.

Tanto in un caso quanto nell'altro dice il comunicato ufficiale, le camicie rosse, imprecando con minaccie selvagge, lanciarono sassi contro la polizia e le truppe e presso Bannu quattro soldati son rimasti feriti. Anche un ispettore di polizia è rimasto ferito nello scontro. Più tardi le truppe son state costrette a far fuoco una terza volta sulla folla, la quale ha risposto a una deputazione di commissari venuta a scopo di pacificazione con una tempesta di pietre.

I libercoli diffusi dai terroristi e le sfide alla polizia a Bannu e altrove dimostrano che le autorità hanno di fronte una cospirazione organizzata ansiosa di agire. Le notizie dai centri principali del Paese continuano ad essere allarmanti.

Dichiarazioni di MacDonald

sulla situazione in India

LONDRA, 28.

Il Primo Ministro Mac Donald in un'intervista ha dichiarato che la situazione dell'India è deplorevolissima.

«E' assai doloroso — egli ha detto — che quando il Governo, in unione con i capi dell'opinione indiana si prepara ad accordare una grandissima estensione alle libertà indiane, i partigiani della violenza e del disordine abbiano respinto dalle labbra dell'India la coppa che le veniva offerta. Gli avvenimenti di questi giorni consistono semplicemente in un movimento pernicioso che danneggia volontariamente il progresso dell'India».

L'impressionante aumento

del debito pubblico tedesco

BASILEA, 28.

Uno dei fatti più impressionanti rilevati nel rapporto della commissione pel Piano Young è l'aumento del debito pubblico tedesco. Allorchè il marco venne stabilizzato dopo l'inflazione, il debito tedesco era ridotto ad una quantità assolutamente esigua.

Esso è salito ora a 24 miliardi di marchi.

"Cronaca nera,,...

Di «Gioventù Fascista», il vivace settimanale dei Fasci Giovanili di Combattimento, ha assunto la direzione S. E. l'on. Achille Starace, che ha chiamato con sè a collaborare i camerati Gaspare Squadrilli e Asvero Gravelli, nomi ben noti nel giornalismo fascista della vigilia.

Sull'ultimo numero di quel giornale, che appare sempre più agile e interessante, «il Cacciatore» pubblica una nota che riproduciamo con piacere, perchè possiamo considerarla la più autorevole conclusione ai nostri recenti due articoli in tema di «cronaca nera».

Ecco il trafiletto:

«Da anni il Fascismo, moralizzatore della vita italiana in tutti i suoi aspetti, ha opportunamente limitato, quando non soppresso, la cronaca nera nei giornali: e sulle nobili, altissime ragioni di un tale provvedimento non intendiamo affatto soffermarci. Più o meno volentieri ogni foglio vi s'è andato uniformando, nonostante il frequente recalcitrare di taluni cronisti incarogniti nella vecchia maniera.

Talchè, oggi, in noi, lo stupore è almeno pari alla indignazione e al disgusto nello scorrere le paginette che un quotidiano «fascista» dedica in opuscolo ai suoi corrispondenti impartendo loro «norme e istruzioni».

Tanto per parlare chiaro si tratta del «Giornale di Sicilia»; ed ecco la viscida, sorprendente prosa incriminata che, offrendola ai Giovani Fascisti d'Italia per farli partecipi del nostro sdegno, segnaliamo particolarmente ai camerati siciliani:

«E perciò i fatti di cronaca locale.... — cioè i delitti in genere, assassini, omicidi, furti, i disastri, i processi di Tribunale o di Assise — debbono essere ampiamente svolti con ricchezza di particolari, non trascurando i nomi degli attori principali dei fatti ed i minimi dettagli utili a presentare al pubblico gli avvenimenti con la maggior chiarezza e, all'occasione, in tutta la loro drammaticità».

C'è da fregarsi gli occhi e da guardar bene il calendario il quale, tuttavia, è lì per dirci che siamo proprio nell'anno decimo del Regime fascista. Non c'è dubbio: è così. E allora?

Allora bisogna dire che la insensibilità di certi ... camerati del giornalismo, non potendo più manifestarsi altrimenti (ci par di sentirli, anzi, costoro, a levar piaggerie e osanna interminabili all'uno o all'altro gerarca locale) si palesa attraverso prose come quella su riportata e maggiormente intenderebbe palesarsi, nella cronaca giornalistica, sabotando le direttive del Duce in proposito.

E' inutile: giornalisti fascisti si è nati col Fascismo, non con le tarde e caute inclusioni o con gli agili mutamenti d'abito».

Accanita battaglia in Manciuria

tra truppe nipponiche e banditi cinesi

TOKIO, 28.

La notizia che più di cento giapponesi sarebbero rimasti uccisi ieri in un combattimento nella regione di Chin-Chow, non è confermata ma si annuncia che un combattimento accanito si è svolto fin dalle prime ore del mattino tra le truppe giapponesi e i banditi cinesi a sei chilometri a nord-ovest di Tinchwang Tai sulla linea Yunkow.

I banditi — le cui forze sono valutate a circa 50 mila uomini — avrebbero subito gravi perdite e sarebbero in fuga verso il nord, mentre i giapponesi hanno occupato Chan Chanatzu e Matac. Gli aeroplani hanno validamente cooperato con la brigata del generale Amanos, la quale, divisa in tre colonne, ha superato tutti gli ostacoli che si opponevano alla sua avanzata. I giapponesi inseguono il nemico.

* * *

CHIN CHOW FU, 28.

Un treno blindato cinese e circa duecento soldati cinesi difendono la stazione di Taw su una diramazione della linea linea Pekino-Mukden, mentre un treno blindato giapponese è fermo a quattro miglia a sud della stessa stazione. Inoltre un distaccamento di cavalleria giapponese con dieci autoblindate e un distaccamento di fanteria avanzano verso Tawa da Tin Chwang Tai.

* * *

NANCHINO, 28.

Il nuovo Governo nazionalista è stato formato dopo un lungo periodo di dissensi e di contrasti. Il «Kuomitang» ha approvata la lista nella sua riunione di stamane. Ling Sen è stato scelto come Presidente del Governo, ma il potere sarà particolarmente concentrato nelle mani del «leader» cantonese Sun Fo, che sarà Presidente dello Juan esecutivo.

Giunge notizia da Sciangai che Sun Fo è partito oggi per Nanchino dietro invito del Presidente provvisorio dello Jan esecutivo, che si era recato espressamente a Sciangai.

* * *

TOKIO, 28.

Il Primo Ministro ha dichiarato ai giornalisti che il Giappone non accetterebbe di incorporarsi la Manciuria nemmeno se essa gli fosse offerta come un regalo e ciò a causa delle spese enormi che dovrebbe sostenere per difendere le sue stesse frontiere. Per mettere bene in chiaro le cose il Giappone non chiede che di salvaguardare i propri diritti in base ai trattati.

Il Primo Ministro ha espresso il dispiacere per il fatto che numerosi europei e americani sembrano avere una falsa nozione circa le attuali operazioni militari nella zona occidentale di Mukden.

Da fonte autorizzata si apprende che prossimamente sarà pubblicata una dichiarazione per riaffermare la politica della «Porta aperta», e il trattamento uguale per tutti in Manciuria.

La conferenza internazionale

per l'unificazione del diritto penale

PARIGI, 28.

La quarta conferenza internazionale per l'unificazione del diritto penale ha tenuto alla Corte di Cassazione la sua seduta di apertura sotto la presidenza del guardasigilli Leon Berard. Erano presenti i signori sen. D'Amelio Primo Presidente della Corte di Cassazione d'Italia; Carton de Viaart Ministro di Stato belga e Berthelemy decano della facoltà di diritto di Parigi, presidente della conferenza. Tra i membri del corpo diplomatico si notavano gli ambasciatori di Polonia e di Turchia, i ministri di Grecia, Svezia, Jugoslavia, Lettonia e i rappresentanti di numerose altre nazioni.

Il sig. Berthelemy ha rivolto il benvenuto ai giuristi stranieri e il sig. Carton de Viaart ha pronunciato il discorso, nel quale ha tracciato gli sforzi fatti allo scopo di unificare i codici penali. Il prof. Pella dell'Università di Jassy ha fatto rilevare che dopo l'ultima conferenza l'Italia ha riformato il suo codice penale e che la Francia ha nominato una commissione per studiare una riforma consimile. Hanno quindi parlato il sen. D'Amelio ed i rappresentanti della Polonia, della Turchia e della Jugoslavia. Infine il guardasigilli Leon Berard ha porto un saluto a tutti i convenuti.

In seguito le commissioni hanno iniziato i loro lavori.

Gandhi a Bombay

Il Mahatma tenterà evitare la lotta

BOMBAY, 28.

La moglie è stata la prima persona che abbia salutato Gandhi stamane quando il piroscafo «Pilsna» si è attraccato alla banchina. Il Mahatma l'ha abbracciata con grande effusione ma non ha detto una parola, essendo il lunedì il suo giorno di silenzio. Egli è stato anche salutato da Wallhabay Patel e da altre personalità del Congresso con dei colpetti amichevoli sulle spalle. Poi è venuta una deputazione di donne. Queste coronato Gandhi con dei fiori si sono inchinate reverentemente dinanzi a lui.

Portando il suo piccolo fuso in mano, Gandhi è disceso dal ponte del piroscafo, salutato calorosamente sulla banchina da una grande folla di donne vestite color zafferano e da volontari che avevano vegliato sulla banchina per tutta la notte. Gandhi ha rifiutato di salire sull'automobile che il comitato del Congresso aveva preparato per lui, preferendo un altro veicolo più modesto. Allorchè egli ha attraversato le vie della città, è stato salutato da una folla entusiasta. Ma uno stridente contrasto era rappresentato da parecchie migliaia di persone delle classi povere e di volontari portanti delle bandiere nere che avevano organizzato una lunga silenziosa, processione in direzione opposta per diminuire l'effetto dello accoglienze fatte a Gandhi. Fra un migliaio di intoccabili e volontari e la polizia che è intervenuta per disperderli è avvenuto un sanguinoso conflitto, nel quale dodici dimostranti sono rimasti feriti.

Questa sera, allo scadere della sua giornata di silenzio, Gandhi ha tenuto un discorso pubblico ad una folla entusiasta. Egli ha dichiarato:

«Se la lotta diverrà inevitabile, io vi inviterò ad essere pronti. Tuttavia io non abbandonerò il tentativo di salvare la nazione da questa grande prova, ma se non vi sarà alcuna speranza, io non esiterò ad invitarvi a subire le più grandi sofferenze».

La motonave "Neptunia,,

felicemente varata a Monfalcone

TRIESTE, 28.

Ieri mattina, nei Cantieri di Monfalcone è stata varata la modernissima motonave «Neptunia» della società Cosulich, ora «Italia» gemella dell'«Eridania» la quale scenderà in mare dal medesimo scalo nel secondo semestre del 1932. La «Neptunia» è destinata al servizio celere Trieste-America del sud ed ha una stazza lorda di 20.000 tonnellate.

La cerimonia del varo, favorita dal bel tempo, si è svolta alla presenza di autorità e di grande folla di cittadini e maestranze. Sul palco, costruito presso la prua della nave, hanno preso posto il Prefetto Porro, l'Ammiraglio Cagni, gli on.li Borgo Dentice di Frasso e Vecchini, il Vice Podestà Bellazzi e Alberto Cosulich, il comandante del porto e altre personalità. Dopo brevi parole, pronunciate dalla madrina della nave contessa Dentice di Frasso, il parroco di Monfalcone, mons. Mazzi, ha benedetto la motonave. Quindi, fra l'esultanza e gli evviva delle maestranze e il fischio delle sirene, la grande mole di acciaio si è mossa, scendendo lentamente nell'acqua, mentre tutti applaudivano vivamente.

La Fiera di Verona

VERONA, 28

Il Podestà di Verona conte Marenzi, nella sua qualità di commissario della Fiera dell'agricoltura e Fiera Cavalli, ha stabilito che questa manifestazione abbia luogo dal 13 al 24 marzo 1932 X.

La Fiera di Verona, che riveste speciale importanza anche perchè è la prima fiera dell'anno in Italia, abbreviando la proposta durata sull'esempio delle maggiori manifestazioni simili estere, intensificherà la sua attività commerciale. Il programma comprende, oltre alle consuete tradizionali iniziative (fiera macchine agricole con annesso campo sperimentale, saloni vini, mostra orto-frutticola, mostra vivai, artigianato rurale, congressi, convegni ecc.) manifestazioni di particolare interesse riflettenti l'agricoltura nelle colonie italiane e in alcune regioni del nostro Paese. Varie nazioni estere hanno preannunciato la loro partecipazione ufficiale.

Gli operai occupati nei lavori

del Governatorato di Roma

ROMA, 28

Gli operai occupati nei lavori del Governatorato nella settimana dal 19 al 26 dicembre erano 5973 così suddivisi: edilizia 2604; strade 1819; opere idrauliche 304; impianti tecnici e forniture varie 208; opere dell'agro romano 548; lavori edilizi e stradali dell'azienda tranviaria 161; lavori dell'azienda elettrica 329. L'occupazione operaia è aumentata di 51 unità.

Inondazioni in America

Due negri annegati

CLARKESTALE (Mississipi), 28

A causa dello straripamento del fiume Tallwhatchie, una larga zona di territorio è stata inondata. A Mimos sono rimasti annegati due negri e di sei altri non si ha notizia. Le città di Glendora e Summer sono minacciate dalla piena.

Esplosione in una miniera

Cinque operai uccisi

LONDRA, 28.

Nella miniera di carbone di Frickley a South Elmsall, nella Contea di York, stamane di buon ora sette capi operai erano discesi per fare una ispezione prima della riapertura della miniera rimasta chiusa per le feste natalizie e specialmente per esaminare un cumulo di carbone di scarto. Disgraziatamente i gas accumulatisi nella miniera sono esplosi e cinque dei sette operai sono rimasti uccisi.

La disgrazia è avvenuta a sole cinque miglia dalla famosa miniera di Bentley, dove non molto tempo fa era avvenuto un altro grave disastro minerario.

70 malviventi uccisi a Chicago

durante il 1931

CHICAGO, 28

Da una statistica della polizia si rileva che durante l'anno che sta per chiudersi settanta malviventi furono uccisi a Chicago per opera degli agenti, dei guardiani e dei cittadini in atti di difesa personale e della proprietà.

Le elezioni alla Federazione Fascista degli agricoltori friulani

L'on. Francesco Tullio alla presidenza

Oltre cento fiduciari di gruppo, appartenenti alle varie sezioni della Federazione Agricoltori, eletti in precedenza nei singoli Comuni, si sono ieri riuniti in assemblea per la nomina del loro Consiglio.

Dai lontani paesi della Val Collina, della Carnia, del Tarvisiano i rappresentanti degli agricoltori delle varie zone hanno voluto essere presenti ad una cerimonia che acquista particolare significato dal numero degli intervenuti e dall'interessamento addimostrato nel seguire la relazione del Presidente.

Alle ore 10 il Commissario on. dott. Francesco Tullio dichiara aperta la seduta; come da disposizioni della superiore Confederazione, funge da Segretario verbalizzante il Segretario della Federazione cav. Telesforo Lanzone.

Procedutosi all'appello dei presenti il Commissario on. Tullio si alza seguito da tutti i presenti.

Arnaldo Mussolini austeramente commemorato

Prima di iniziare i nostri lavori, esclama il Commissario, ritengo d'interpretare la nobiltà dei vostri sentimenti, volgendo un commosso pensiero alla reverente memoria di Arnaldo Mussolini.

L'Uomo che noi vogliamo commemorare è troppo legato alla famiglia del Duce ed alla vita del Fascismo per non suscitare i sentimenti del più profondo cordoglio e dolore.

Arnaldo Mussolini, fu uno spirito alacre, sereno, pervaso di profonda umanità e di ardente patriottismo. Egli seppe sempre portare la nota della giusta moderazione, della larga competenza e del più ardente patriottismo.

La sua dipartita è stato un lutto per la Nazione intera e noi Friulani sentiamo ancor più forte la gravità della perdita, poichè tutti lo conoscevamo grande e nobile amico di questa terra, ove aveva passato gli anni della giovinezza laboriosa ed aveva imparato ad amare l'animo di nostre genti.

Arnaldo Mussolini ebbe sempre la chiara e netta visione dell'importanza che dovevano assumere i problemi dell'agricoltura e buona parte della Sua feconda attività fu volta alla risoluzione di quei problemi.

Tutte queste benemerenze del grande Scomparso fanno sì che si rafforzi in noi il proposito di onorarlo nel regno superiore degli spiriti ove oggi vive, seguendo l'esempio suo magnifico di servire sino al sacrificio il Regime e di essere degni della benevolenza del Duce, cui sono affidate le sorti della grande Patria.

Quantunque le parole del Presidente abbiano profondamente commosso l'assemblea, pure questa prorompe in un irrefrenabile applauso.

L'elezione del Consiglio

Il Presidente dà quindi lettura dell'ordine del giorno che porta l'elezione del Presidente e dei Sindaci e spiega le forme di votazione che possono essere seguite.

Il co. Viscardo di Colloredo, fiduciario del gruppo di Aiello domanda la parola e, certo di interpretare anche la volontà dei colleghi, propone che venga eletto a Presidente della Federazione Fascista degli Agricoltori della Provincia di Udine l'on. dott. Francesco Tullio. Un lungo applauso accoglie la proposta; pure per acclamazione vengono nominati i Sindaci nelle persone del dottor cav. Guido Giacomelli, dott. cav. Costantinis-Scala; co. Giacomo di Prampero.

Il Presidente on. Tullio invita i rappresentanti delle varie Sezioni ad eleggere i membri del Consiglio; vengono distribuite le schede, nominati gli scrutatori e proceduto allo spoglio dal quale risultano eletti membri del Consiglio per la Sezione Proprietari Conduttori i sigg.: Micoli Toscano comm. Gianni — Morelli de Rossi cav. uff. Giuseppe — Morocutti cav. Ernesto — Mulloni dott. Giuseppe — Otellio co. Antonio — Rizzani Bonifacio.

E per la sezione piccoli proprietari o fittavoli coltivatori diretti i sigg.: Bertossio Vincenzo — Butt Fiorello — Famea Aristide — Grillo Vittore — Piazza Antonio — Querin Manlio.

La relazione del Presidente on. Tullio

L'on. Tullio espone quindi la seguente relazione:

«Mi è innanzitutto gradito di porgere a Voi tutti il saluto della nostra superiore Confederazione che, in base al nuovo Statuto, approvato dalle Superiori Gerarchie, ha sancito per la nostra organizzazione il diritto della elezione del Fiduciario con libera votazione degli agricoltori regolarmente tesserati.

Lo stesso principio è stato adottato per la nomina del Presidente e del Consiglio che dovrà reggere per un biennio la vostra organizzazione.

Ringrazio perciò anche a nome del Consiglio della fiducia dimostrataci e mi riprometto di potere, sorretto dalla vostra solidarietà assolvere il compito che mi avete affidato nell'interesse degli agricoltori e dell'agricoltura. — Non è questo il momento di formulare dei programmi, sia perchè le linee direttive della nostra azione vengono tracciate dalle superiori Gerarchie, sia perchè il difficile momento che attraversiamo fa sì che tutti i nostri sforzi debbano essere coalizzati per la difesa dell'agricoltura che è e rimane la più importante branca dell'economia nazionale.

E questa azione di difesa e di giusta tutela degli interessi della agricoltura è stata efficacemente condotta dal mio predecessore ingegner Napoleone Aprilis e dal cessato Consiglio che voglio qui ricordare a titolo di lode.

Dalle relazioni pervenutemi sull'esito delle singole elezioni, mi sono formato un quadro esatto di quelle che sono le necessità più sentite dei nostri agricoltori.

Le necessità degli agricoltori

Il tracollo dei prezzi in agricoltura ha inciso più o meno fortemente su tutti i generi, dal frumento al granoturco, ai bozzoli al bestiame al vino e questo per riferirmi ai prodotti dell'economia fondamentale del nostro Friuli.

Il Governo è intervenuto con varie provvidenze ed ha effettivamente ascoltato gli agricoltori che, pel tramite della loro organizzazione possono sempre far sentire la loro voce.

I provvedimenti a favore della cerealicoltura hanno senza dubbio di molto migliorato la situazione del mercato del grano e del granoturco.

I problemi serico e zootecnico

Rimane sempre difficile il mercato della sete e di conseguenza quello dei bozzoli.

E' noto a lor signori l'azione, anche recentemente svolta dalla nostra Federazione, affinchè a limitare la scomparsa o la forte contrazione di questa importante coltura, il Governo intervenisse.

Mi è gradito assicurarvi che l'aiuto del Governo non sarà per mancare neppure in questa circostanza e si tratta semplicemente di far prevalere il nostro concetto della concessione di un premio per chilogrammo bozzoli, contro quello sostenuto dagli industriali per la garanzia di un prezzo minimo. Dalle informazioni pervenutemi dall'on. Tassinari — posso assicurare che il punto di vista sostenuto dagli agricoltori sarà con molta probabilità riconosciuto il giusto.

Ma la questione più assillante è che poteva anche turbare l'avvenire della nostra industria zootecnica assurta ad un meraviglioso grado di selezione, era sempre quella del bestiame.

Dalla parola del Duce, nella recente adunata per la premiazione dei vincitori della battaglia del grano, si era di già avuto la assicurazione che si sarebbe provveduto; di questi giorni infatti il Consiglio dei Ministri ha emanato dei provvedimenti sul contingentamento del bestiame estero da introdursi nei macelli ed ha anche impartito disposizioni per una più rigida applicazione delle norme sanitarie che regolano l'importazione.

I provvedimenti governativi già emanati porteranno senza dubbio ad un sensibile miglioramento del mercato e ne abbiamo di già i primi confortanti sintomi.

Poichè è legge economica fondamentale il non esigere dal contribuente un aggravio di tasse che superi la possibilità di pagamento da parte del singolo, sarà cura della nostra Federazione di portare il suo contributo allo studio ed alla soluzione di tutti i problemi che interessano la finanza locale e centrale.

A questo proposito debbo citare l'opera svolta dai nostri rappresentanti nella commissione censuaria e principalmente dal camerata ing. Biasutti Giulio che ha sostenuto punti di vista giusti e conformi alle effettive rendite dei nostri terreni; citerò anche l'azione svolta per la riduzione dei redditi agrari che si è risolta conforme alle nostre richieste sia pur contemperate dalle insopprimibili necessità del fisco; ed in ultimo accennerò anche all'azione svolta per la riduzione delle tabelle riguardanti la classificazione delle categorie agli effetti della tassa di famiglia.

Altre iniziative

Le altre iniziative che ho trovato sbozzate ed alcune in via di essere completate, verranno nel nuovo consiglio caldamente appoggiate.

E' tutta una struttura economica che noi dobbiamo migliorare o creare per dare modo agli agricoltori di ricavare quanto più è possibile dalla vendita dei loro prodotti eliminando gli inutili intermediari dannosi al produttore ed al consumatore.

Col concorso della Federazione Agricola e della Cattedra Ambulante dell'Agricoltura cercheremo di attuare tutte le provvidenze necessarie ai fini di perfezionare ancora una volta il primato cooperativo vanto del nostro Friuli.

Quantunque il momento difficile abbia consigliato a rallentare la esecuzione dei progetti di bonifica integrale e ciò ad evitare che la terra sia gravata di oneri insostenibili, i vari progetti che sono stati allestiti e che toccano quasi integralmente tutto il territorio della nostra Provincia, verranno ripresi in esame a situazione migliorata.

E' doveroso qui ricordare l'opera indefessa che S. E. il Senatore Cesare Mori ha svolto nell'interesse della bonifica della bassa Friulana; se in quelle zone oggi pulsa il lavoro a maestranze numerose trovano la possibilità di vita, si deve senza dubbio all'interessamento vigile premuroso e costante del Senatore Mori che nulla ha trascurato per imprimere alla redenzione di quelle terre il loro ritmo del più promettente sviluppo.

Mi è pure gradito assicurare che la nostra Federazione vuol continuare a mantenere con l'organizzazione operaia e quella dei tecnici agricoli i migliori rapporti di cameratismo e collaborazione.

Fede ed iniziativa

L'Agricoltura sarà sempre per unire le volontà e concentrare gli sforzi nell'interesse dell'armonia delle classi e dell'incremento della produzione nazionale.

Egregi Camerati. Sapendo di poter contare su di Voi tutti quali premurosi ed efficaci collaboratori, esprimo il desiderio che ciascuno di Voi costituisca nel proprio Comune il vero rappresentante della nostra classe che ha bisogno di sapersi in ogni circostanza tutelata e difesa, per non infirmare lo spirito di iniziative e di fede di cui è stata, è, e sarà sempre animato.

Da Voi tutti parta il doveroso saluto ai gerarchi della nostra Provincia e cioè a S. E. il Prefetto ing. Mario Chiesa ed al Segretario Federale ing. Cesare Comessatti.

Ambedue saranno per sorreggerci nella dura fatica perchè ambedue compresi della necessità di seguire con particolare benevolenza l'opera dei bravi disciplinati e pazienti agricoltori.

Vada un saluto da parte Vostra al Presidente della Confederazione On. Tassinari, al Ministro dell'Agricoltura, al Ministro delle Corporazioni ed al Duce in nome del quale gli agricoltori marciano per le fortune d'Italia.

Lunghi applausi salutano la relazione del Presidente.

Sulla discussione prende la parola il signor Carnelli Leopoldo fiduciario dei piccoli proprietari per il Comune di Logiesie.

Manifesta l'orgoglio degli allogeni di appartenere alla famiglia italiana, maestra di civiltà dalla quale ebbero sempre giustizia e di certo ne avranno anche nel futuro.

Plaude agli organismi creati dal Regime e primo quello della Confederazione Agricoltori che tutela con molta efficacia e giustizia la classe agricola e si augura che interverrà anche nelle trattative per gli usi civici che rappresentano il fulcro della loro esistenza.

Invia alla Maestà del Re e al Capo del Governo il suo Eja! Eja! Alalà!

Il Presidente on. Tullio, non chiedendo altri la parola, dichiara chiusa la seduta non senza prima essersi compiaciuto col rappresentante degli agricoltori allogeni che formano con i camerati delle altre zone, la bella famiglia degli agricoltori italiani fedelissimi al Regime ed al Duce.

Tra rinnovati applausi all'indirizzo degli eletti e all'acclamata proposta di invio di telegrammi a S. E. il Prefetto, all'ing. Comessatti e all'on. Tassinari, l'imponente assemblea si scioglie.

Il saluto del Segretario Federale

Ecco il telegramma inviato al Segretario Federale ing. Cesare Comessatti:

Agricoltori Friulani riuniti assemblea generale vogliono far giungere Gerarca e camerata rurale loro felicitazioni assicurando che disciplina campi sarà anche disciplina fascista interesse Agricoltura. — TULLIO.

Il Segretario Federale ha così risposto:

Onorevole FRANCESCO TULLIO Presidente Federazione Agricoltori — UDINE

Grato Vostro messaggio ricambio cordialmente onorato rimanere sempre nei ranghi dei rurali fascisti. — Segretario Federale COMESSATTI.

La lotta contro la sifilide

La chemioterapia moderna ha risolto col Sigmargyl il problema del trattamento scientifico della sifilide per via orale, sostituendo le iniezioni ed evitando dolori intolleranze e rischi.

Il prof. Pomaret, Capo della Clinica Dermosifilopatica della Facoltà di Medicina di Parigi, illustra questo trattamento nella sua monografia «Cura orale della sifilide», pubblicazione che si spedisce gratis e riservata (in busta chiusa se richiesta espressamente) dalla S. A. Prodotti Chemioterapici Sez. G. F. Via G. Puccini 5 - Milano.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante, da frutto, visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

RAPPRESENTANTI SEME - BACHI possono fare vantaggiose combinazioni rivolgendosi in via Marinoni, 12 - Udine, Telef. 3-22.

PANETTIERI: Impastatrici, Spezzatrici, Filonatrici, anche di occasione, Forni meccanici a vapore presso Ditta F.lli Triches, Via Grazzano 13, Udine.

SIGNORINA trentacinquenne emiliana, buona famiglia, fine educazione, occuperebbesi per fine marzo p. v. direttrice casa, governante tutto fare, dama compagnia, presso piccola famiglia o distinta persona sola.

Indirizzare Dina Cozzi via Principe Amedeo 76 interno 6 Roma.

VENDESI salotto completo, ottimo stato, perfetto stile barocco, comprese drapperie seta. Trieste Via Roma 28 III. Telefono 34-04.

Reminiscenze

Nel disordine poco pittoresco, che regnava in quella stanza, era necessario mettere un po' di regola, dato anche che l'autunno incalzava e le scartoffie occupavano non soltanto gli angoli più riposti, ma persino l'ampia stufa, che aspettava di essere quanto prima accesa.

Perciò Gino Olgiati decise «stante pede» di riordinare, scartare, ristringere, per non dover magari perire sotto quella valanga di carta.

Aveva già diviso mentalmente il lavoro e passava da un luogo all'altro un pacco di ritagli, quando un foglietto uscì dall'insieme, e con ampio e lento giro venne a formare una macchia bianca sul morbido tappeto.

L'Olgiati depose un momento il pacco, levò da terra il foglio caduto e vi buttò un'occhiata per deciderne la sorte.

La lettura delle poche parole arrestò tutto il piano di riordinamento, e Gino, sedutosi nell'ampia poltrona, tornò a rileggere le quattro parole:

Bohème, Puccini — Caterina, Castelfranco.

Oh... le aveva vergate subito dopo i due episodi, che rimontavano... al 1914... a due giorni di primavera... quando ogni italiano delle Cinque Provincie allora oppresse anelava ma non immaginava neppure lontanamente come si maturasse la Redenzione.

La vita in paese straniero... all'università di Vienna... in mezzo alla parlata incomprensibile...

Ed ogni volta che si sentiva una parola in italiano da uno sconosciuto... e quando si passava davanti la Palazzina Metternich che, guarda ironia della sorte! era divenuta la sede della rappresentanza diplomatica italiana... La vista dello stemma sabaudo e l'esposto tricolore scuoteva le intime fibre... Dio, che giorni!

Bisogna averli vissuti per sapere che cosa voglia dire tutto ciò!

...In un pomeriggio del 1914 vari studenti dalmati, triestini ed istriani si erano dati convegno in un modesto caffè dietro il «Ring» onde scambiare le proprie impressioni entusiastiche sulla serata precedente.

All'«Hofoper» (ch'era come dire il teatro di Corte) splendido per i vari impianti e rinomato per i suoi spettacoli, era stata rappresentata, in mezzo a un concorso eccezionale e in edizione fuori programma, la Bohème; e lo straordinario spettacolo era stato presenziato dal delizioso e popolarissimo Giacomo Puccini.

I singoli atti erano stati metodicamente chiusi da scroscianti insistenti applausi, ed anche il compositore aveva dovuto rispondere dal suo palchetto con molti inchini al fragorosi «evviva» che i viennesi, pur di solito freddi e misurati, avevano indirizzato a «Puccini», com'essi pronunciavano.

Grande contributo di applausi avevano apportato naturalmente i goliardi italiani: questi si erano sgolati a più non posso e non si erano risparmiati nel «suon di man con elle».

Tutto questo fu ricordato, riaccentuato, rimestato, infinite volte in quel pomeriggio dagli studenti nel piccolo caffè; ma siccome ad un certo punto bisognò pur pensare ai fatti propri, conchiusero con un arrivederci.

Gino Olgiati si mosse col suo migliore amico, Renato Albieri, insieme al quale occupava un'ariosa e capace stanza nel nono distretto; il primo aveva da ripassare una delle tante lezioni sui Comuni lombardi, l'altro doveva scorrere molte lezioni di fisiologia.

Anche per tutta la strada fatta a piedi, l'unico argomento fu: la indiscussa superiorità dell'Italia nelle arti, e i trionfi tributati ovunque alla genialità dei suoi figli.

Tra una parola e l'altra i due amici arrivarono nella «Spitalgasse», non lungi da casa loro, ed entrambi constatarono ad un tempo l'apertura di un nuovo spaccio.

Lo sbirciarono in tutti i sensi dall'opposto marciapiede e osservarono che aveva le pareti dipinte di bianco, il pavimento a piastrelle luccicanti, nivee tendine semiaperte, tavoli e sedili disposti con simmetria.

L'insegna portava la scritta:

«Gefrorenes Salon»

Renato Albieri, che dei due aveva qualche po' di conoscenza della lingua, disse:

— Guarda... dovrebbe essere una gelateria.

— Allora noi andiamo a «bagnare» la serata di ieri — soggiunse l'Olgiati.

— Certamente — confermò il primo, ed entrarono allegramente.

Scelsero un cantuccio, ove poter continuare il tema del pomeriggio e quando si avvicinò loro una ragazza, tutta linda e gentile, per chiedere più a moti che a parole, che cosa comandassero, misero con ogni sforzo insieme le poche parole tedesche, ch'erano necessarie per far comprendere che volevano una grande «crema e cioccolato» e una grande «limone e fragola».

La fanciulla era veramente bella, ma i due, ad onta della loro verde età, se ne accorsero appena. Il fremito patriottico era troppo forte.

Ma girando la testa, Gino Olgiati osservò che invece di allestire le due ordinazioni, la ragazza si era fermata a confabulare col giovanotto che stava al banco. Ne fece avvertito l'amico, e tutti e due interruppero istintivamente il discorso.

A questo punto intesero che la fanciulla diceva nel più puro dialetto veneto:

— ...ma sì, i voi do gelati... e me par grandi...

L'Albieri e l'Olgiati balzarono in piedi sgranando tanto d'occhi.

— ...uno de crema e ciocoata, l'altro de limon e fragoa — completò intanto quella.

Non era possibile alcun dubbio, e in men che non si dica, i due amici furono addosso a quegli altri, iniziando un fuoco di fila di domande:

— Ma come... sono dunque italiani... è proprio vero... e da dove vengono... noi non ce lo immaginavamo... e sono veneti... noi siamo dalmati... — e un altro mare di interrogativi, che cadevano, o urtavano, toglievano il tempo a qualunque risposta.

Anche gli altri due rimasero a bocca aperta, poichè ad onta che a Vienna ci fosse una numerosa colonia italiana, l'Olgiati e l'Albieri erano i primi a capitare in quella gelateria.

Naturalmente i due amici si ebbero subito il richiesto gelato, e per non perdere tempo, invece di serbirli al tavolo, se lo succiarono al banco in mezzo ad altra profluvie di parole.

Nel locale vennero anche altre persone, ma i padroncini si curavano appena dei sopravvenuti, in golfati com'erano nelle chiacchiere a quattro, e brontolavano ogni volta, che dovevano ascoltare i desideri altrui.

Se in un primo momento l'entusiasmo per la serata precedente aveva tolto ai due amici di considerare la fanciulla, ora la scrutavano con piacere. Constatavano che aveva due occhi neri... profondi... e baroncici... capelli castagni, leggermente ondulati... un viso angelico... un colorito meraviglioso.

Si chiamava Caterina, era di Castelfranco Veneto, e già da vari anni veniva con la famiglia a Vienna per gestire una gelateria.

L'Albieri e l'Olgiati stentarono molto a ricordarsi che avevano da studiare; tiravano fuori ogni specie di argomenti e per fare una strada e due servizi, dopo il primo gelato ne ordinarono un secondo... un terzo... un quarto... un quinto...

E con sempre più passione seguivano le mosse di Caterina, il suo muover di labbra, il battere delle ciglia... Oh, anche il Poeta avrebbe rinnegato il suo pessimismo se avesse potuto naufragare in sì bel mare.

Finalmente dovettero decidersi a commiatarsi da Caterina e dal fratello, ma non tralasciarono di promettere frequenti visite, impegnandosi intanto per l'indomani.

Bohème e Puccini erano precipitati nel più tetro dimenticatoio: le semplici ed ingenue grazie di Caterina li seducevano in pieno. Affrettarono con ogni desiderio l'ora di terminare le funzioni della giornata... di coricarsi... per vivere chissà quali sogni deliziosi... per arrivare all'indomani... Immaginarsi... Con vent'anni nel core...

E venne l'ora della cena e i due amici mangiarono poco e svogliatamente, giunse quella del sonno e di sogni dorati nemmeno traccia.

In cambio si fecero sentire volgari crampi allo stomaco.

ANGELO de BENVENUTI

I doni etiopici al sovrano d'Egitto

ROMA, 28.

L'Agenzia «Le Colonie» riceve dal Cairo che in occasione della visita ufficiale effettuata in questi giorni dall'erede al trono di Etiopia al Re d'Egitto, S. A. I. il Principe Ereditario si è recato al Palazzo di Ab Din, dove è stato ricevuto da Re Fuad, al quale ha rimesso un ritratto dell'Imperatore inquadrato in una cornice di oro massiccio finemente cesellata. Il Principe ha poi rimesso a S. M. la Regina Nazli il gran cordone della Regina di Saba, al Principe Faruk il gran cordone dell'ordine di Salomone. Al Re ha fatto dono di due bellissimi leoni e di due denti di elefanti.

Conferenza dell'on. Sardi a Schangai sul film culturale ed educativo

SCHIANGAI, 28

L'on. barone Sardi, che disimpegna per l'Italia l'incarico affidatogli dalla Società delle Nazioni per la importante riforma della scuola, ha tenuto nella vasta sala del Municipio una prima conferenza sul film culturale ed educativo didattico con speciale riferimento a quanto il Regime fascista ha realizzato in Italia attraverso la creazione dello Istituto L. U. C. E. e dell'Istituto Internazionale del Cinema Educativo. La conferenza, attentamente ascoltata da parte del scelto pubblico che gremiva la sala è stata coronata da vivi e ripetuti applausi.

Seguirono le proiezioni di alcune originali geniali pellicole Luce. La fecondazione dell'uovo di gallina con il formarsi miracoloso della vita embrionale del pulcino; la mostra dei cristalli; l'industria del vetro a Murano, la malaria e l'interessantissimo film su Alessandro Volta.

Il successo di queste pellicole è stato unanime e grande. Intenso è l'interesse suscitato per il nuovo sistema didattico a mezzo della cinematografia e vivissima l'ammirazione per la nostra produzione Luce.

Erano presenti le maggiori autorità locali e i membri della Società delle Nazioni, oltre cinquecento fra professori, autorità scolastiche, studenti e studiosi di ogni nazionalità, nonchè numerose eminenti personalità della nostra colonia. Seguiranno altre conferenze dell'on. Sardi con nuove proiezioni.

La morte di un tenore francese

NIZZA, 28.

E' morto ieri mattina il tenore del Teatro Nazionale dell'Opera, Affre, che da qualche anno si era ritirato a Cannes-sur-Mer. Era nato nel 1858.

Un'osteria in un castello imperiale

BERLINO, 28

Nel castello imperiale al Lustgarten, e precisamente nei locali dove un giorno potevano intrattenersi solamente gli ufficiali della Guardia, sarà inaugurata quanto prima una osteria. Benchè si tratti di un «historischer Keller», di una bottiglieria storica, non sono mancate le fiere proteste, e perfino la consorte dell'Esiliato di Doorn avrebbe espresso alle competenti autorità il proprio rammarico per tanta onta.

Il guaio è che corrono brutti tempi e le autorità competenti deve tenerne conto; l'osto ha offerto un canone annuo di 20.000 marchi, pari a circa 90.000 lire, mentre un gruppo di monarchici era disposto di pagarne 2000, impegnandosi però di fare dei maestosi locali la sede di una specie di moderno museo guglielmino. Il Municipio non ha esitato un istante: ha accettato l'offerta del vinaio.

Un palazzo dell'ex Re di Spagna passato allo Stato

MADRID, 28

Il Consiglio municipale di San Sebastiano ha concesso allo Stato il trapasso del palazzo di Miramare, già proprietà di Re Alfonso. I consiglieri monarchici votarono contro, affermando che, trattandosi di proprietà privata, la cessione non poteva avvenire. Un consigliere repubblicano propose allora di offrire direttamente il palazzo al Presidente della Repubblica come residenza estiva.

Rose in aeroplano per Parigi

PARIGI, 28

Il giornale ufficiale pubblica un avviso per gli importatori di fiori, nel quale è stabilito che, a titolo eccezionale, dal 28 al 30 dicembre 1931 potranno essere importati a Parigi per via aerea 250 chilogrammi di rose al giorno.

Il medico e la medicina

Schopenhauer, Byron, Leopardi, Budda — grandi pessimisti — attinsero certo la malinconia dai loro inguaribili mali.

Era sicuro Schopenhauer che la salute fosse *la più grande ricchezza* e male predicò l'ascetismo medioevale se tutte le religioni superiori tennero in primo conto questa verità...

Il sofista Polemone non volle essere sepolto vivo per paura che il sole lo trovasse con la bocca chiusa.

Dovrebbe dunque essere alto lo amore dell'umanità per l'uomo che la salva dalla tenebra; ma non fu sempre così se piccanti aforismi rimasero nei secoli a offuscare l'arte della medicina.

Gli antichi dettero un solo Dio ai medici e ai poeti per un significato profondo.

Apollo avrebbe ispirato loro cose divine o grandi ingenuità.

In origine, a Roma, il medico era schivato dalle famiglie; soltanto durante l'Impero venne in grande stima, e si ebbero gli archiatri o medici superiori, gli ordinari, i *vulnerum* chirurgi.

Allora non esistevano farmacie e gli stessi sanitari fornivano i medicinali. Ottimi affari dunque.

Scriveva Voltaire:

— Male è mettere delle droghe che non si conoscono in corpo che si conosce ancora meno.

Più pessimista Maupertius che credeva «un medico capace di guarire un infermo quanto un *Ottentotto* di accomodare un prologio».

I medici stessi non hanno fiducia della medicina.

«Soltanto la natura — scrisse il Redi — e la buona regola del vivere, guariscono i nostri mali».

Secondo il professore Bucellati, la medicina è una chimera non meglio basata della astrologia giudiziaria. Tutto ciò che abbiamo saputo fare — egli dice — per il male di capo è stato di avergli dato il nome di *cefalea*.

Il celebre medico inglese Lorry, riteneva di non guarire gli infermi, ma di prestare le cure in modo che la malattia terminasse felicemente.

«Lascio fare alla natura — diceva Montaigne — perchè imagino che deve essere ben munita di denti e di unghie per difendersi dagli assalti delle malattie e per conservarsi quella salute che tanto le preme, cosicchè temerei per presunzione, correndo in suo aiuto, d'intralciare l'opera e di far peggio».

A coloro che volevano dargli delle medicine il Montaigne rispondeva:

— Aspettate almeno che la guarigione sia cominciata e che io abbia ripreso un po' di forza affinchè possa meglio affrontare i pericoli dei beveraggi che i medici mi daranno».

Lo stesso scrittore narra di un malato al quale il medico chiese l'effetto che abbia fatto le sue medicine:

— Ho sudato assai — risponde l'ammalato.

— Benissimo — dice il dottore; — il farmaco agisce mirabilmente. Rinnovi la dose.

Il giorno seguente rinnova la domanda.

— Ho sofferto un gran freddo, non ho fatto che tremare e battere i denti.

— Benissimo... la malattia fa il suo corso.

Un amico va dal malato ad informarsi della salute e gli chiede cosa dice il medico.

— Benissimo... benissimo... e a furia di *benissimo* mi manda a l'altro mondo.

Il Montaigne, infine, racconta che nel suo paese nativo, quando non vi era il medico, tutti stavano benone e le coliche, i reumatismi sorsero solo quando sopraggiunse, per disgrazia, il medico condotto. Egli cominciò ad insegnare agli abitanti i nomi di «debbre», di «corizza», di «apostemie», e dove stanno il cuore, il fegato, i polmoni, la milza; tutta roba che c'era anche prima e che sempre c'era stata, senza che essi se ne fossero mai preoccupati. E invece dell'aglio, con cui sino a quel momento avevano guarito tutti i mali, insegnò loro a prendere le più scientifiche medicine. Essi giurano, che solamente da quando quel medico si trova in mezzo a loro si sono accorti che il mangiare un boccone di più rende pesante il capo, che il bere qualche bicchier di vino in più è nocivo, che il sole di primavera è pericoloso e tante altre più o meno utilissime cose... Ma il guaio è che dall'ora in poi tutti gli abitanti sono soggetti ad una infinità di malattie che prima non conoscevano. Un malessere generale — con la venuta del medico — ha tolto loro l'antico vigore, e la loro vita si è abbreviata.

Summa medicina est non uti medicamentis, dice Cornelio Celso, e un altro luminare della scienza medica, l'Hoffman:

— *Fuge medicos et medicamenta, si vis esse sanus* —, rassomigliante al noto epigramma:

Incidit in scillam cupiens vitare charjbdim
Qui, morbum fugiens, incidit in medicum.

Altra definizione fu data dal célebre clinico Boerhaave:

«Sarebbe stato assai meglio e più proficuo per l'umanità se non fosse mai esistito medico alcuno».

Il dott. Bouvard, medico di fiducia di Luigi XIII, fece in un solo anno ingoiare al disgraziato sovrano 215 medicamenti, gli fece 212 clisteri e 47 salassi. (Storico).

Dovette, invero, Luigi XIII, possedere una salute di ferro se riuscì, con tanto medico, a vivere sino a 42 anni.

In molti paesi di montagna esiste tuttora il pregiudizio che se si sogna un medico, necessita far subito testamento; pregiudizio raccolto da Marziale con questo geniale epigramma:

Lotus nobiscum est, hilaris coenavit, et idem
Inventus mane est mortuus Adragoras
Tam subitae mortis caussam Faustine, requiris?
In somnis medicum viderat Hermocratem...

(Adragora ha fatto il bagno con noi, con noi ha cenato allegramente e questa mattina fu trovato morto sul letto. Vuoi, o Faustino, conoscere la causa della sua morte? Gli è bastato di aver sognato durante la notte il medico Hermocrate).

Anche i proverbi spagnuoli sono mordaci:

— *Tomar el polso es pronosticar al enfermo la losa.*

(Tastare il polso è come pronosticare all'infermo la lapide).

A dire il vero, però, sono sentenze di un esagerato pessimismo.

Il vero medico esiste: quello che fa della sua vita un apostolato d'amore e d'eroismo, silenzioso ed ignorato; quello che con la sua sapienza ci porta la vita; quello che versa infinita carità senza distinzione di classe e di razza, che sente il suo alto mandato nel mondo e lo sciaglie con fede e passione; quello che muore in Russia giovane e oscuro nella sconsolata battaglia della peste; nelle sconosciute malattie delle colonie, nel colera d'Amburgo, dove due medici italiani bevvero l'acqua inquinata per contrarre il male e debellarlo. Ettore Sacchi ucciso a Genova dal carbonchio per aver voluto curare un carbonchioso. Vittorio Travaglini, distinto medico bolognese, morto di infezione per aver operato un ammalato. Non è vero che lo studio della medicina tolga la sensibilità. Cancella forse qualche debolezza, rende meno facili e più attenti per quella atmosfera di nudo realismo che si sprigiona da essa, ma dietro la maschera della freddezza c'è un sentimento meraviglioso che rivela l'uomo. Questo io penso. E la bella frase di Cicerone può da sola meglio significare e concludere:

«*Hominus ad Deos nulla propius accendut, quem salutem hominus*».

(In nessuna cosa gli uomini si avvicinano agli Dei come quando ridanno agli uomini la salute).

WEISS PERGOLINI

Pio XI celebra la messa a San Pietro chiudendo la commemorazione efesiana

CITTA' DEL VATICANO, 28.

Ieri il Papa è sceso nella Basilica di S. Pietro per celebrare una messa bassa in occasione della chiusura della commemorazione del Concilio di Efeso. Sono intervenuti alla cerimonia tutti i Cardinali presenti in Curia, il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, la sorella e le nipoti del Pontefice, i rappresentanti di ordini e istituti religiosi ed una folla di fedeli. Il Papa è sceso in San Pietro in sedia gestatoria alle ore 10.10, vivamente acclamato dai presenti.

Dopo aver celebrato la messa, il Pontefice ha intonato il «Te Deum» e quindi ha impartito la apostolica benedizione. Quando il Papa ha intonato il «Te Deum», è stato messo in azione un microfono posto presso l'altare papale e che era in comunicazione con la stazione radio della Città del Vaticano, che ha ritrasmesso la funzione in Italia ed in tutto il mondo. Il Papa ha lasciato la Basilica di San Pietro alle ore 11.30.

Associazione culturale Italo-romena

ROMA, *dicembre*

Sotto la presidenza onoraria di S. E. Balbino Giuliano, Ministro della Educazione Nazionale per l'Italia e di S. E. Nicola Jorga, Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro della P. I. per la Romania è stata fondata in Roma l'*Associazione Culturale Italo-Romena* con lo scopo di diffondere in Italia la conoscenza della cultura romena e di contribuire così ad un maggior avvicinamento delle due nazioni latine, l'italiana e la romena. Il Consiglio direttivo dell'Associazione è stato costituito nel modo seguente: Presidente: Giulio Bertoni, professore di filologia romanza nell'Università di Roma e Presidente della «Société internationale de Linguistique Romane»; vice-presidente: Claudio Isopescu, prof. di lingua e letteratura romena nella Università di Roma; segretario generale: dott. Marco Pompilio, direttore de «L'Azione Coloniale»; tesoriere: dott. Alfredo Grillo; consiglieri: G. B. Angioletti, direttore de «L'Italia Letteraria»; prof. Umberto Biscottini, direttore de «Il Giornale di Politica e di Letteratura»; Enrico Damiani, prof. di letterature slave nella R. Università di Roma; prof. Augusto Garsia; prof. Em. Panaitescu; prof. Tito Pârvulescu, socio della R. Scuola Romena di Roma; Julina Popa, studente romeno.

Dinanzi ad un foltissimo e scelto uditorio ha avuto luogo nella sala dell'Istituto Fascista di Cultura la inaugurazione della detta Associazione. Il Presidente prof. Giulio Bertoni, dopo aver illustrato brevemente le finalità della Associazione, ha tratteggiato la storia della diffusione della cultura romena in Italia, rifacendosi alle nobili parole di Arturo Graf che ebbe a definire la lingua romena «sorella carnale di quella italiana» ed elencando le maggiori realizzazioni raggiunte in tale campo, quali quella dell'Istituto per l'Europa Orientale, della Scuola Romena di Valle Giulia e del prof. Isopescu e dei suoi allievi e collaboratori italiani e portando infine il caldo saluto di S. E. Balbino Giuliano.

S. E. Zanescu, incaricato d'affari di Romania, presso il Quirinale, ha porto a nome del governo romeno il saluto augurale ed il cordiale ringraziamento a quanti della Associazione sono stati promotori e realizzatori e specialmente al prof. Bertoni, lo illustre filologo, così largamente noto ed apprezzato anche in Romania; egli ha chiuso il suo dire ricordando la attività che in tutti i campi si va svolgendo in Romania ad opera particolarmente di S. E. Jorga e del prof. Ramiro Ortiz per una maggiore conoscenza della civiltà italiana.

Infine il prof. Bertoni ha tenuto una brillante e dotta conferenza sulla opera di Jon Luca Caragiale, analizzando acutamente i tratti più salienti e caratteristici dell'arte del sommo umorista romeno.

Al termine della geniale esposizione, il numerosissimo pubblico ha tributato all'illustre romanista una calorosa ovazione.

Le celebrazioni belliniane a Catania nel centenario della "Norma,,

CATANIA, 28

Si sono iniziate le feste per la celebrazione belliniana sotto l'alto patronato del Duce. Al Teatro Bellini è stata rappresentata la «Norma», che, cento anni fà, fu, per la prima volta, rappresentata alla Scala di Milano. Il teatro, gremito in ogni ordine di posti, presentava l'aspetto delle grandi occasioni. L'esecuzione dell'opera è stata magnifica. I principali interpreti, ed il maestro Antonio Guarnieri hanno riscosso vivissimi applausi e sono stati evocati numerose volte al proscenio. Le masse orchestrali, i cori e gli scenari appositamente dipinti hanno concorso al pieno successo della rappresentazione. All'inizio dello spettacolo il pubblico ha ascoltato in piedi, in religioso silenzio, la sinfonia, ed alla fine ha prorotto in entusiastiche ovazioni. Gli edifici pubblici, la casa e il monumento di Bellini erano sfarzosamente illuminati.

"Figli di Re,, esumata alla Scala

MILANO, 28

Ieri sera alla Scala, per secondo spettacolo della stagione, è stata rappresentata la fiaba musicale in tre atti di Engelbert Humperdinck: «Figli di Re» nella versione italiana di Giovanni Pozza. Quest'opera non si rappresentava a Milano da qualche decennio, sicchè per la maggior parte degli spettatori che affollavano il nostro massimo teatro la musica dell'Humperdinck assunse un carattere di esumazione. Musica facile, scorrevole, che incornicia e commenta una favolosa e toccante vicenda di principi e streghe.

Concertatore e direttore il maestro Franco Ghione, che il pubblico ha applaudito ripetutamente, assieme agli interpreti.

Nuova composizione di Zandonai applaudita all'Augusteo

ROMA, 28

Ieri, all'Augusteo il maestro Riccardo Zandonai, alla presenza della Principessa di Piemonte e di un elegante pubblico, ha diretto un interessante concerto, presentando una sua nuova composizione orchestrale di grande importanza, inspirata ad alcuni quadri di Giovanni Segantini. Il nuovo brano musicale ha riscosso un lusinghiero successo.

Questioni d'architettura moderna

Occorre dare un mercato nazionale alla produzione moderna italiana

Nelle forniture d'edilizia e d'arredamento moderno l'industria italiana non è ancora purtroppo in grado di poter presentare tipi e campioni atti ad *ampiamente* rispondere alle diverse esigenze di gusto e di impiego moderni, e dico particolarmente, in quanto ad apparecchi e sistemi di illuminazione, a tappeti, a stoffe, a metalli, a vetri (e non è poco).

In questi campi l'industria straniera ha ancora un vantaggio tecnico grandissimo, presenta campionari immensi, da far sgomento, e produzioni sperimentatissime: ogni nostro lettore vedrà negli ambienti moderni illustrati quante volte ancora sia presente la produzione straniera e si potrà sincerare di quel che diciamo osservando le marche di fabbrica dei prodotti che i nostri negozi offrono (e non hanno altrettanta roba italiana da contrapporre), in questo campo.

***

Cosa ha potentemente contribuito a rendere tanto imponente, e, ahimè, sopraffacente la produzione straniera? Il grande mercato di cui essa gode *in casa nostra*.

E' dunque la larga, pronta accettazione, piena di slancio e di energia, di idee e di architettura moderne che ha permesso alle produzioni straniere questa formidabile attrezzatura che a volte ci sgomenta.

Ora, poichè è ineluttabile l'orientamento verso quei determinati concetti che si chiamano moderni e che io preferisco definire «*tecnicamente, artisticamente ed economicamente migliori*», bisogna concorrere a togliere la produzione italiana dallo stato di inferiorità nel quale si trova, e darle modo di perfezionare, di sviluppare una produzione tipica dei tempi nostri.

Se per questa opera è stata istituita la Triennale di Milano, come massima manifestazione di propaganda e di affermazione, occorre tuttavia che fin d'ora e *continuamente* gli sforzi e la coscienza di tutti gli italiani concorrano assolutamente a creare un *mercato interno* alle nostre industrie moderne.

Da un lato è incessante da parte nostra lo stimolo verso le industrie a smettere ogni pigrizia, a volgersi verso un campo le cui possibilità appaiono sempre più vaste (e molti passi anche da noi sono stati fatti, e dove sono avvenuti la concorrenza straniera è stata eliminata), ma d'altro lato occorre anche che ogni italiano intelligente contribuisca alla diffusione di quelle idee moderne che daranno alla produzione italiana l'inapprezzabile ausilio di un forte mercato italiano.

Gli italiani debbono volgersi decisamente verso quello stile che il gusto e la tecnica d'oggi formano ed indicano ed il cui avvento si è detto ineluttabile. Gli italiani debbono chiedere, adottare, *esigere*, per le loro nuove case, maniglie, stoffe, apparecchi, e sistemi di illuminazione, tessuti, tappeti, mobili, pavimentazioni, impianti, tappezzerie, serramenti moderni: debbono *protestare* contro i pigri rifacimenti dell'antico e la cattiva e insufficiente tecnica fatta passare per «tradizione»: debbono *protestare* contro il finto antico dei palazzi, degli uffici, delle fabbriche, dei transatlantici; debbono smetterla di fare all'amore puerilmente con l'arte rusticana e minore che ci addormenta, mentre abbiamo case, palazzi, uffici, transatlantici, alberghi moderni da modernamente arredare e troppe industrie straniere pronte a servirci.

Gli italiani debbono esigere lo *autentico*, antico e moderno: l'autentico antico è quello che è, ed è da conservare e da rispettare e da amare davvero. Ma l'autentico di oggi è il moderno; e ciò che, d'oggi, non è moderno è falso come ciò che si fa, oggi, «in antico» è finto. Dobbiamo purgarci per sempre da queste dannose ed umilianti menzogne di gusto.

***

Non dobbiamo affatto invocare protezioni alle produzioni inferiori, ma dobbiamo contribuire a superare col nostro lavoro e col nostro contributo l'*ottimo lavoro straniero*. Esso ci è anche utile, ci indica col suo successo la strada, il metodo, il vantaggio ed una meta non da raggiungere soltanto, ma da superare.

E se taluno dirà che la modernità ora reca con sè, attraverso la invasione di prodotti stranieri, anche un gusto che non è nostro (il che è vero), diremo noi che quando la produzione italiana sarà portata a vittoria in questo campo, sarà allora vittorioso ancora una volta quel gusto italiano che alla nostra produzione sarà *fatalmente* impresso dall'intelligenza italiana.

GIO PONTI

Un pacifista abbatte una statua che gli dà sui nervi

PARIGI, 28

Un curioso episodio viene segnalato da Bruxelles, dove è stata inaugurata un'esposizione di scultura nelle gallerie di Saint Hubert. Una delle opere esposte, intitolata «Un colpo di spada nell'acqua» ha suscitato le ire di un passante che si è accanito contro la statua abbattendola e dandosi poi alla fuga.

Un agente di polizia ha raggiunto il fuggitivo e lo ha arrestato. Si tratta di certo Maurizio Theling, di nazionalità francese. Egli ha dichiarato che, essendo pacifista convinto, il colpo di spada lo aveva esasperato. Questa spiegazione non ha però impedito alla polizia di trattenerlo in arresto.

LIBRI ITALIANI

Nel Sud America

Scopo del viaggio e della narrazione (1) del C. è quello di rivelare il senso e la fisionomia di questi Paesi che costituiscono la riserva dell'umanità, sia dal punto di vista agricolo e minerario, che da quello dei popoli, animati da grande orgoglio nazionale. Il viaggio, iniziato nell'ottobre del 1927, dopo la visione delle Antille, prosegue nel Venezuela, nella Columbia, nel Panamà, nell'Equatore, nel Perù, nel Cile, percorrendo la lunga zona terrestre fra la Cordigliera e l'Oceano che costituisce la repubblica Australe d'America ed i grandi canali fino alla Terra del Fuoco.

Si tratta di un libro di impressioni, non descrittive, perchè — avverte l'A. — «l'impressionismo non si adatta a questo genere di Paesi, monotoni in generale, privi di grandi risorse descrittive, muti ed ostili nel loro folklore indigeno».

Ma è una trattazione organica di quanto l'acuto, brillante osservatore ha potuto notare: sono considerazioni profonde sullo espansionismo economico militare inglese e su quello sud-americano che tende a sostituirlo od ostacolarne lo sviluppo; sulla avversione e sulla resistenza che i paesi del sud America offrono alla invasione nordica, singolarmente e con le loro reciproche amicizie; avversione che si manifesta con misure finanziarie-militari od addirittura con opposizione evidenti alla occupazione americana, alla quale, quasi, si preferirebbe quella inglese, quantunque l'oro nord-americano presenti un sollievo alle preoccupazioni materiali che spesso li affliggono.

Ma, oltre a queste caratteristiche e interessantissime osservazioni, il C. ci offre descrizioni di colore vivaci, larghe visioni panoramiche e folkloristiche, senza però tralasciare, mai, da buon giornalista, da buon italiano e da studioso profondo dei problemi sociali, quale egli è, di mettere in evidenza la importanza economica dei diversi paesi, e l'opera grande di valorizzazione compiuta dalla mano italiana; opera non sufficientemente conosciuta da noi, e non giustamente riconosciuta dagli stranieri.

Numerose ed interessanti fotografie e cartine geografiche arricchiscono il volume ed accompagnano il lettore in questa vasta e lunga peregrinazione.

(1) ARNALDO CIPOLLA: *Nel Sud-America: dal Panamà alle Ande degli Incas.* - Torino, Paravia, 1929, pag. 312.

Monografie d'arte

Sono usciti nella collezione della «Novissima Enciclopedia Monografia Illustrata della casa Ed. Nemi di Firenze (ogni volume rilegato lire 15) questi quattro fascicoli:

Mary Pittaluga: «*La pittura italiana del Cinquecento*» due volumi di pp. 64-63; — Giuseppe Delogu: «*La pittura italiana del Seicento*» pp. 79; — Vittorio Moschini: «*La pittura italiana del Settecento*» pp. 64.

Con questi quattro volumi, che si aggiungono ai tre precedenti, la Casa Nemi ha completato il quadro della pittura italiana dal '300 ai giorni nostri in forma succinta felicemente aiutata da una abbondanza e una perfezione di riproduzione che non è facile trovare in opere del genere.

C'è nei sette volumi una disparità di valore, ma fatta eccezione di quello dedicato da Lloyd Levelyn alla pittura dell'Ottocento che è troppo polemico e unilaterale, tutti rispondono al loro scopo. La Pittaluga, che aveva un soggetto veramente tremendo persuade poco con quella mania classificatrice che aveva ispirato anche il suo volumetto sul Quattrocento («manieristi», «reazionari»). Ma in compenso i giudizi su opere e artisti singoli rivelano nella Pittaluga una sensibilità squisita che si comunica facilmente al lettore.

Nel Delogu è felicissima la rapida sintesi che precede la esposizione e che avremmo voluto anche per gli altri periodi. Cosa, lo sappiamo bene, tutt'altro che facile, data in ispecie la divisione tutta arbitraria in secoli, che solo con qualche sforzo si possono far coincidere con determinati sviluppi artistici.

Cromatura elettrolitica

Non è senza una intima soddisfazione che vediamo l'editore Hoepli pubblicare oggi il primo trattato che svolga in modo completo ed esauriente la teoria e la pratica industriale della cromatura elettrolitica o placcatura al cromo, tecnica che ha raggiunto una enorme importanza per le sue applicazioni decorative e meccaniche, basate queste ultime sulla durezza, resistenza agli agenti chimici, alla abrasione ecc. dei depositi elettrolitici del cromo. In questa tecnica si procedeva finora a tastoni, empiricamente, perchè avvolta nel segreto gelosamente mantenuto da pochi competenti specializzati. Difatti, all'infuori di qualche opuscolo reticente, interessato a non svelare nulla, non esisteva in nessuna lingua un libro come quello che ora vede la luce, per opera del dott. O. Macchia, sotto il titolo di *Cromatura elettrolitica: come s'impianta, quanto costa. Le applicazioni decorative e meccaniche.* Vol. in-8 gr. di pagine XVI-488, con 200 incisioni.

L'opera del Dott. Macchia, prima ed unica del genere, riassume insomma tutta la esperienza americana e mondiale in fatto di cromatura industriale: ne sono già in corso le edizioni francese e tedesca, il che dimostra meglio di qualsiasi argomento, la sua importanza.

CRONACA CITTADINA

Proficua seduta della Consulta Comunale

Direttive finanziarie e problemi cittadini nel Preventivo 1932

Ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri, nella sala della Loggia del Lionello, la seduta della Consulta Comunale.

Presiedeva il Podestà co. avv. Gino di Caporiacco assistito dal Segretario generale comm. dott. Antonio Gardi.

Erano presenti il Vice Podestà co. dott. Giovanni Groppiero ed i Consultori: Beretta co. Antonio, Berghinz comm. dr. Guido, Capsoni dr. Rinoldi cav. Urbano, Gos Rizzieri, Leskovic ing. cav. uff. Lionello, comm. Gianni Micoli-Toscano, Monti Augusto di Giacomo, Moro rag. cav. Silvio, Omet cav. rag. Ugo, Someda ing. Fabio, Storti Renzo, Vuga dott. Guido.

Assisteva pure il ragioniere capo del Comune comm. Ercole Carletti.

Il saluto al Segretario Federale

All'inizio della seduta, il Podestà ha rivolto un saluto al Comandante ing. Cesare Comessatti nominato dalle Superiori Gerarchie Segretario del P. N. F. per la nostra Provincia. Ad esso, friulano di nascita, valoroso combattente, fascista di purissima fede, il Podestà ha [illegible] la più viva e fattiva collaborazione sua e della Consulta, convinto che, [illegible] nella disciplina, e nella stretta unione di propositi, il fascismo possa esplicare la sua funzione ricostruttrice.

Una fondazione intitolata ad Arnaldo Mussolini

Successivamente il Podestà ha commemorato, con commosse parole, Arnaldo Mussolini.

Il Podestà ha ricordato come il Friuli fosse particolarmente legato al camerata illustre ed ha espresso il voto che il Comune di Udine, l'Amministrazione della Provincia ed eventualmente qualche altro Ente costituiscano una fondazione intitolata al Camerata Estinto, i cui interessi vadano a formare una borsa di studio, per studi superiori agrari, da assegnarsi ad uno studente della provincia di Udine.

Propone fin d'ora — e la Consulta dà parere favorevole — che il Comune a tale finalità, stanzi, nel bilancio prossimo, un contributo di L. 10.000.

Per l'assistenza invernale

Il Podestà dà ragguagli alla Consulta sull'opera che il Comune, seguendo le direttive superiori compie per l'Assistenza invernale.

Finora sono state raccolte lire 121.051 che unitamente a quelle stanziate dal Comune formano L. 221.051.

Gli assistiti giornalmente sono in media N. 1500. Sono stati distribuiti indumenti a N. 300 famiglie. Ben 450 bambini godono della refezione scolastica. Sono stati assegnati sussidi per la somma di L. 5000. La Befana Fascista allieterà non meno di 1450 bambini. Queste cifre [illegible] meglio di qualsiasi [illegible] vanno a dimostrare quello che la città di Udine compie, con spirito di umana solidarietà a favore dei disoccupati e dei poveri. A questo proposito il Podestà esprime il più vivo elogio al dott. cav. uff. Virginio Doretti ed agli altri funzionari del Comune, addetti a questa delicatissima funzione, per lo zelo e per la comprensione usati nell'adempimento del loro ufficio.

L'ordine del giorno

Quindi la Consulta ha portato il suo esame sui seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

1) *Bilancio preventivo per il 1932 dell'Officina del Gas.* — La Consulta ha dato parere favorevole alla deliberazione del Podestà che approva detto bilancio il quale si concreta in L. 2.100.510 di entrata e di L. 2.070.510 di uscita, con un civanzo di L. 30.000.

A questo proposito il Podestà avverte che Udine (assieme a Bologna) vende il gas a minor prezzo di tutte le altre città d'Italia.

2) *Trasferimento della sovrimposta fondiaria alle imposte di consumo dei vincoli a garanzia di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.* — Il trasferimento della sovraimposta fondiaria alle imposte di consumo dei vincoli a garanzia di mutui dipende dalla nuova legge sulla riforma delle finanze degli enti locali, in base alla quale il Comune di Udine ha diminuito di un terzo la sovraimposta sui terreni e di oltre un quarto quella sui fabbricati.

La relazione del Podestà sul bilancio preventivo

Il Podestà ha letto ai Consultori la relazione diretta a Sua Eccellenza il Prefetto ed illustrante il preventivo 1932. La relazione ricorda le finalità della riforma tributaria disposta dal Governo Fascista.

In base alle direttive della riforma — prosegue la relazione — ho ridotto la sovraimposta comunale entro il secondo limite della legge con i seguenti risultati:

Anno 1931: Sovraimposta sui terreni cent. 600, L. 462.048 — Sovraimposta sui fabbricati cent. 137, L. 1.275.000 — Totale ricavato sovr. L. 1.727.138.

Anno 1932: Sovraimposta sui terreni cent. 400, L. 301.302 — Sovraimposta sui fabbricati cent. 100, L. 925.554 — Totale ricavato sovr. L. 1.226.856.

Minori entrate per sovraimposta

Per le disposizioni contenute nella nuova legge vengono altresì a cessare i seguenti introiti a vantaggio del Comune in quanto essi verranno direttamente introitati dallo Stato senza nessuna compartecipazione coi Comuni: a) minor reddito dell'imposta di consumo sulla birra, sulle acque gazzose, sulle acque minerali lire 300 mila; b) cessazione della partecipazione comunale sui tabacchi L. 214 mila.

Per contro il Comune viene liberato dai seguenti obblighi: a) spese per gli uffici giudiziari lire 33 mila; b) stipendi al personale delle scuole elementari al netto del contributo governativo lire 901 mila; c) contributi comunali per le scuole secondarie lire 367 mila.

I riflessi della riforma finanziaria sul nostro bilancio sono dunque favorevoli.

Confronti numerici

La struttura organica del preventivo per il 1932 migliorata in confronto del 1931, come risulta dai seguenti confronti numerici:

Entrate effettive ordinarie: nel 1931: L. 11.750.000; 1932: L. 10.467 mila.

Spese effettive ordinarie: A) Obbligatorie: 1931: L. 9.191 mila; 1932: L. 7.702.000 — B) Facoltative: 1931: L. 724 mila; 1932: L. 565 mila.

Spese effettive straordinarie: C) Obbligatorie 1931: L. 1.317.000; 1932: L. 1.766.000 — D) Facoltative 1931: L. 590.000; 1932: 434.000.

Totale 1931: L. 11.822.000 — 1932: 10.467.600.

In altri termini, nel 1931 la somma delle spese effettive, ordinarie e straordinarie, superava leggermente (100,6) quella delle entrate effettive ordinarie, mentre nel 1932 vi resta leggermente inferiore (99).

Le spese effettive ordinarie toccavano nel 1931 l'84.4 per cento delle entrate effettive ordinarie, mentre nel 1932 giungono solo a 78.2. Il margine destinato alle spese straordinarie rappresentava nel 1931 il 16.2 per cento delle entrate effettive ordinarie, mentre è del 20,8 per cento nel 1932. E' chiaro che questi spostamenti rappresentano un migliore assetto del bilancio.

Giova pure considerare la composizione percentuale delle spese effettive ripartite per materia:

Patrimoniali, 1931: 16 per cento; 1932: 20 per cento — Generali, 1931: 27 per cento; 1932: 27 per cento — Polizia, sanità, igiene, 1931: 12 per cento; 1932: 12 per cento — Sicurezza e giustizia, 1931: 1 per cento; 1932: 1 per cento — Opere pubbliche, 1931: 13 per cento; 1932: 18 per cento — Educazione nazionale, 1931: 23 per cento; 1932: 9 per cento — Assistenza, 1931: 8 per cento; 1932: 13 per cento.

Il forte sollievo degli oneri scolastici, ha consentito l'aumento delle spese per opere pubbliche straordinarie e qualche notevole nuovo stanziamento pure straordinario, per l'assistenza e la beneficenza.

Ove poi si aggiunga che le entrate per movimento di capitali sono di fatto per cinque sesti (lire 710 mila su L. 840 mila) entrate ordinarie, e che senza ricorrere ad alcun debito, ma valendosi dell'avanzo d'amministrazione in una cifra abbastanza modesta (L. 354 mila), il bilancio provvede ad altre opere straordinarie per quasi lire 300 mila (1ª rata Casa Balilla e saldo acquisti di fondo Mercatovecchio), ed al pagamento di debiti precedenti per L. 1.051.000; ciascuno vorrà convenire che questo nostro bilancio, naturalmente senza perdere il senso dei suoi limiti rigorosi, è oggi più sano e più forte che mai. E non è poco, se si pensa che il periodo dal 1920 ad oggi è stato un periodo eccezionale per opere straordinarie imposte dalle necessità della ricostruzione dopo le distruzioni nemiche, e dalla necessità dell'elevazione e del completamento di tutti i servizi civili, e se si pensa che la crisi economica, che conturba tutto il mondo ha pure il suo riflesso anche ai bilanci dei Comuni.

Opere pubbliche e azione assistenziale

Le opere pubbliche

Nel 1932 il Comune continuerà in quella politica di lavori che serve al completamento ed al miglioramento dei servizi comunali ed altresì a dar lavoro ai disoccupati, ma ciò farà con entrate ordinarie di bilancio, senza ricorrere a prestiti od a mutui, suddividendo, ove occorra, in più esercizi, le spese relative.

La Casa del Balilla, alla costruzione della quale il Comune contribuisce con L. 450 mila (tra denaro e terreno) e la Casa del Fascio alla costruzione della quale il Comune contribuisce con lire 450 mila (pure tra denaro e terreno) dovranno essere terminate entro il mese di agosto del 1932.

Così nel 1932 avranno esecuzione pressochè completa i lavori per il maggior rendimento dell'acquedotto e per l'illuminazione elettrica, già completamente finanziati, ed importanti una spesa complessiva di circa 3 milioni.

Così ancora nel 1932 si inizieranno, ed andranno man mano intensificandosi i lavori per il nuovo Ospedale, in consorzio colla benemerita Cassa di Risparmio, colla Amministrazione della Provincia e coll'Ospedale Civile, lavori che entro tre anni dovranno essere compiuti.

Ed accanto a queste opere un'altra fra breve si inizierà col contributo da parte del Comune di L. 600 mila: l'Ossario per i Caduti nella grande Guerra di Liberazione, opera questa che importerà la spesa di circa 5 milioni, per il resto dati dal Governo Fascista dall'Amministrazione della Provincia, dalla Cassa di Risparmio, da S. E. l'Arcivescovo.

Sono queste opere ingenti che ai presenti ed ai venturi stanno ad attestare la salda fede di questa nostra Città al Regime, il suo patriottismo, la sua volontà di quotidiana elevazione.

Le sistemazioni stradali

Durante il 1932 il Comune provvederà pure ad una migliore sistemazione della pavimentazione stradale. Il Piazzale della Stazione, Via Roma, Via Dante, Via Carducci, verranno asfaltate con una spesa preventivata di L. 144 mila ed altre vie nel centro della città — con una somma preventivata di L. 70 mila — verranno pavimentate in cubetti di porfido. Si provvederà alla sistemazione delle vie Cormons, S. Vito al Tagliamento, Monte Vodice, Melegnano e S. Martino, Pola per un importo di L. 60 mila come pure si incomincerà la sistemazione della via Molinovo ed Alba collo stanziamento già fissato di L. 40 mila.

E si darà inizio alla sistemazione a pubblico giardino del triangolo tra via Dante, via Carducci, via Giusti, per la quale in bilancio è già stanziata una somma di L. 41 mila.

Con queste opere, Udine andrà assumendo nel maggior grado di efficenza nella sua edilizia, nei suoi servizi, nella sua viabilità, per il quale è giustamente notata e spesso additata ad esempio.

L'azione assistenziale

Ho stanziato la somma di lire 100 mila per l'assistenza invernale ai disoccupati ed altresì quelle somme che valgono ad attestare la solidarietà del Comune verso coloro che maggiormente soffrono in questo particolare momento della vita mondiale. Io ho sempre sentito e compreso l'Ente comune non come un soddisfacitore per i cittadini delle esigenze materiale, bensì come un propulsore di idealità nel campo politico, assistenziale e colturale.

Ed oggi ho l'orgoglio di poter dire che, a questa direttiva, prettamente fascista i miei concittadini hanno dato il loro consenso. Il contributo veramente generoso e spontaneo che essi hanno dato all'assistenza invernale lo dimostra come lo dimostra la solidarietà realistica e fattiva che essi danno ad ogni iniziativa che sia espressione della volontà del Regime.

Cure alpine e marine

Anche per quest'anno Udine provvederà a sue spese ad inviare i suoi figli bisognosi alle cure marine, alpine ed elioterapiche che nell'anno decorso hanno avuto grande diffusione e che nell'anno corrente verranno ancora maggiormente intensificate; giacchè è mia ferma convinzione che tutto quanto si spende per la maggior salute dei bimbi del popolo è denaro posto ad interesse usuratizio ».

La relazione prosegue accennando rapidamente ai vari servizi del Comune che vanno giornalmente perfezionandosi e osservando che a Udine il gas ha il prezzo minimo che sia in vigore in Italia e l'acqua come costo è al disotto della media delle altre città.

« Non mi soffermo — conclude il Podestà nella sua relazione — a fare il consuntivo delle opere che il Comune ha compiuto durante il 1931 o sta compiendo in questo scorcio d'anno. Non lo faccio perchè un buon fascista non perde il tempo suo a guardare indietro, ma deve tendere invece ogni suo sforzo alla visione del domani.

Mi sia lecito solo dichiarare che le opere compiute dal Comune hanno valorizzato la città, la quale per il 20 settembre 1932 deve essere pronta — moralmente e materialmente — all'agognata visita. E la parola di consenso del Duce — se verrà — sarà premio ben adeguato alla quotidiana fatica ».

Gli estremi del preventivo

Dopo di che la Consulta ha dato parere favorevole alla deliberazione del Podestà che approva il bilancio preventivo per il 1932 nelle seguenti cifre:

Entrata

Avanzo d'amministrazione Lire 353.975.00 — Entrate effettive lire 10.671.507.73 — Movimento di capitali L. 839.935.23 — Contabilità speciale L. 8.831.238.57 — Totale entrate L. 20.696.656.13.

Uscita

Spese effettive L. 10.466.054.74 — Movimento capitali L. 1.399.363 e cent. 22 — Contabilità speciali L. 8.831.238.57 — Totale uscita L. 20.696.656,13.

Altri oggetti

In seguito a trattative esplicate in questi ultimi giorni, la domanda per dichiarazione di pubblica utilità delle opere nuove da compiersi per l'apertura di Via Nazario Sauro e per la definitiva sistemazione dell'ultimo tratto di Via Cavour, viene ritirata avendo la ditta Chiussi aderito alle giuste richieste del Comune.

Nuove abitazioni indigenti

La Consulta ha poi dato parere favorevole alla deliberazione del Podestà colla quale si determina di costruire coi fondi del Legato Caccia N. 19 abitazioni per sfrattati ed indigenti sul terreno di proprietà di detto Legato tra via della Faula e via Martignacco. Ogni abitazione sarà composta di cucina e stanze da letto e latrina ed avrà a sua disposizione un appezzamento di terreno ad uso di orto.

Le 19 abitazioni da costruirsi subito formeranno parte di un piccolo villaggio di 90 abitazioni che verrà compiuto entro cinque anni, a secondo delle disponibilità del Legato.

Con ciò il Comune dopo avere provveduto a mezzo dell'Ente Autonomo alle abitazioni per gli impiegati e piccola borghesia (230 alloggi) ed a mezzo dell'Ente stesso e dei Legati Tullio e Caccia alle abitazioni per operai (324 alloggi), con l'attuale deliberazione va a provvedere all'abitazione delle classi più umili. L'affitto da percepirsi dagli utenti degli alloggi costruendi si aggirerà sulle 25 lire mensili.

Nomine e surrogazioni

Da ultimo la Consulta ha dato parere favorevole alle seguenti deliberazioni riflettenti nomine e surrogazioni nelle varie commissioni comunali.

Cassa di Risparmio — Avv. Michele Sartoretti, rielezione.

Commissione Amministratrice dei Legati del Comune — Presidente co. Antonio Ottelio; Membri: ing. col. Lionello Leskovic, dott. Franco Veritti, ing. Giorgio Liccaro: rielezione; dott. Danilo Della Martina, nuova elezione.

Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà — Avv. comm. Mario Bertacioli, presidente; geometra Giovanni Tonini, co. Arbeno d'Attimis, avv. cav. Giuseppe Doretti, Bonanni cav. direttore Luigi; membri, rielezione.

Consiglio Amministrativo della Istituto Micesio — Co. Antonio Beretta, presidente; Crainz rag. cav. Vito, Zilli geom. Eugenio, Zambruno dott. Camillo, Moro Luigi, membri rielezione.

Consiglio Amministrativo della Cucina Popolare — rag. Pietro Rumignani, cav. uff. dott. Virginio Doretti, Bonoris Giovanni, Zoia Marco, membri, rielezione; dott. Reginaldo Ferrario, nuova nomina.

Consiglio direttivo del R. Educandato Uccellis — co. dott. Enrico del Torso membro; rielezione.

Cattedra Ambulante di Agricoltura, rappresentante del Comune — dott. cav. Gino Roiatti: rielezione.

Consiglio direttivo dell'Asilo Marco Volpe — col. cav. Vincenzo Paladini, rag. Riccardo Cardoni, Attilio Roggia: rielezione.

Collegio di Toppo Wassermann — Ing. cav. Fabio Someda: rielezione.

Istituto Autonomo Case Popolari — Bertacioli comm. avv. Mario, presidente, rielezione; Griffaldi Giuseppe, Gilborti arch. Ettore, membri: rielezione; dott. Antonio Volpe, rag. Primo Fumei, sindaci: rielezione; dott. cav. Francesco Cocchiarella, membro; nuova nomina.

Istituto Renati — Ing. cav. Fabio Someda, cav. Pietro d'Orlandi, membri, rielezione.

Confraternita dei Calzolai. — Papa Francesco, membro, rielezione.

Casa di Ricovero e Ospizio Cronici — Dott. Germanico del Torso, membro: nuova elezione.

Società Protettrice dell'Infanzia — prof. cav. Papinio Pennato, membro: rielezione.

Scuola di contabilità per Agenti di Commercio — Cav. prof. Ciro Bortolotti, Ach. Gaudio, membri: rielezione; prof. cav. Gaspare Cavallero, nuova elezione.

Commissione Amministratrice della Fondazione Borse di Studio Marangoni — di Caporiacco conte avv. Gino presidente; prof. comm. Papinio Pennato, comm. Alberto Calligaris, prof. comm. Guido Berghinz, membri, rielezione; dr. Federico Cantarutti, membro, nuova nomina.

Consorzio per la R. Università di Padova — Prof. comm. Guido Berghinz, rielezione.

Ospizio Marino Friulano — Sig.na Elena Fiorelli, nuova elezione.

Consorzio Difesa Sponda Destra del Torre — Ing. cav uff. Cesare Paldi, rielezione.

Consorzio Ledra Tagliamento — Ing. cav. Fabio Someda, rielezione.

Commissione per la visita delle vetture pubbliche — rag. Giorgio De Zorzi, Luigi Moschioni, rielezione.

S. E. il Prefetto dispensa le autorità dalle visite di capodanno.

S. E. il Prefetto di Udine commendator ing. Mario Chiesa, uniformandosi alle direttive di S. E. il Capo del Governo, dispensa le autorità della Provincia dalle visite di augurio per il prossimo capodanno.

Federazione Friulana del P. N. F.

Nella Segreteria Amministrativa

La Federazione Provinciale Fascista del P. N. F. comunica:

In seguito alle reiterate richieste di dimissione presentate, per motivi professionali e di salute, dal Segretario Federale Amministrativo rag. Mirtillo Bruno, il Segretario Federale Com.te ing. Cesare Comessatti, ha chiamato a sostituirlo il dott. Aldo Mozzi.

Il Segretario Federale ha vivamente ringraziato il rag. Bruno per l'opera disinteressata e veramente fattiva e fascista da lui prestata durante i sette anni di ispettorato Amministrativo e durante l'anno di reggenza della Segreteria Federale.

Un fervido telegramma di giovani Camicie Nere

Al Segretario Federale è pervenuto dalle giovani camicie nere giunte ieri a Trieste per gli esami di caposquadra avanguardista, il seguente telegramma:

Comandante Comessatti Segretario Federale

UDINE

Quattrocentoottantatre avanguardisti friulani allievi capisquadra inviano Vossignoria vibranti devoti alalà.

LANCELLOTTI

Il Segretario Federale ha così risposto al prof. Lancellotti:

Fervido saluto Giovani Camicie Nere friulane giunsemi particolarmente gradito

Segretario Fed. COMESSATTI

Il Podestà nel cinquantenario del "Piccolo,, di Trieste

In occasione del cinquantesimo anno di vita del giornale « Il Popolo » di Trieste, il Podestà di Udine co. avv. Gino di Caporiacco ha inviato al Direttore del quotidiano giuliano il seguente telegramma:

« Al Giornale dell'Italianità purissima, che della redenzione della Patria fece battaglia quotidiana, e che dalla persecuzione e dal sacrificio trasse ognora nuovo ardimento per la vittoria finale, nel cinquantesimo anno della sua vita, giunga il saluto affettuoso di Udine, ieri, oggi domani sorella di Trieste ».

Per gli asili dell'Italia Redenta

L'Amministrazione Provinciale di Udine, ha elargito la cospicua somma di lire 4000 per le spese di assistenza agli Asili dell'Italia Redenta per l'anno in corso.

La Presidenza riconoscente vivamente ringrazia.

Il varietà al Cecchini

La ricomparsa degli spettacoli misti di Cinema e Varietà sulle scene del Cecchini, è stata ieri salutata da una folla di pubblico con grande entusiasmo.

La bravissima compagnia comica Verdani-Carini ha presentato una commedia divertentissima che ha provocato la più schietta ilarità; poi, un complesso di numeri di varietà, canti, danze, duetti, scherzi, che suscitarono continue ed incessanti richieste di bis. Tutti gli artisti furono applauditissimi.

Nel Cinema un ottimo programma sonoro e cantato Fox Movietone: « Il servizio segreto », una emozionante avventura di una donna detective che seguendo le piste degli autori di un furto scopre che il principale colpevole è l'uomo che ella ama. Magnifica interpretazione di Lola Lane e Paul Page. Ambientazione lussuosa.

Il completo di Cinema e Varietà che tanto successo ha ottenuto, viene replicato per l'ultimo giorno oggi martedì dalle ore 17 a prezzi normali. Domani varietà rinnovata e nuovo programma cinematografico.

L'assemblea del Dopolavoro di Cussignacco

Questa sera 29 dicembre alle ore 20 avrà luogo nella Sede del Dopolavoro di Cussignacco l'assemblea generale dei soci che la scorsa settimana fu sospesa per il lutto che ha colpito la Nazione per la morte del grand'uff. Arnaldo Mussolini.

Rinnovazione di licenze molitorie

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia, comunica:

Rammentiamo ai mugnai artigiani che il giorno 30 corrente scade il termine per la presentazione delle domande di rinnovazione delle licenze molitorie.

Tutti quelli che non provvederanno in termine, potranno esser puniti con gravi sanzioni, prima fra le quali la chiusura del molino. La Segreteria dell'Artigianato per la Provincia di Udine è sempre a disposizione dei suoi organizzati per tutto quello di cui hanno bisogno.

Vedere altra cronaca cittadina in 6. pagina.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA ed i CONGIUNTI del compianto

Luigi Cattapan

nella impossibilità di ringraziare singolarmente le gentili persone che vollero, con la loro persenza, renderne più solenni i funebri, esprimono, con questo mezzo, la loro gratitudine.

Uno speciale ringraziamento ai Sigg. PASCOLI e FERRARESI, che con appropriate parole, vollero porgere alla Salma l'estremo saluto.

Udine, 29 dicembre 1931-X.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI

CONCERTO vocale e strumentale Pro Opere Assistenziali. — Ore 21.

CINEMA IMPERO

GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI. — Riedizione sonora Movietone. Grandioso capolavoro. Ore 17.

CINEMA EDEN

MURAGLIE. — Colossale spettacolo comico parlato in italiano con protagonisti Stan Laurel ed Oliver Hardy. — Ore 17.

CINEMA - VARIETA' CECCHINI

SERVIZIO SEGRETO. — Dramma passionale sonoro e cantato. Nel Varietà: La Compagnia comica Verdani Carini. — Ore 17.

CRONACA PROVINCIALE

Da Pordenone

Befana fascista

Gentile solidarietà umana

Anche quest'anno la cara e nobile tradizione della Befana fascista porterà in cinquecento povere case pordenonesi il calore dell'affetto fraterno e l'espressione gentile dell'affettuosa solidarietà fascista.

Il Comitato pro Assistenza Invernale e pro Befana Fascista ha lanciato alla cittadinanza un nobile appello che abbiamo riprodotto alcuni giorni fa e che non mancherà certamente di essere accolto con il consueto fervore nonostante le difficoltà economiche dell'ora che saranno anzi per ogni buon fascista, e per ogni buon cittadino incentivo maggiore a privarsi magari del necessario per dividerlo col fratello che soffre. E' in momenti di particolari difficoltà economiche che si conoscono i buoni e si misura il patriottismo, come le qualità patriottiche e guerresche dei cittadini si misurano al momento di una guerra o di una azione.

I volontarismi in tempo di pace sono troppo facile cosa, come ben poco sacrificio importa al sazio epicureo privarsi di un pezzo di pane rimasto sulla mensa!

Quanta maggiore poesia nell'atto del mendicante che divide in due il suo pezzo di pane per darne un boccone ad una creatura che ha più fame di lui! C'è in quest'atto, in sintesi, il più squisito sentimento di fraternità, quello stesso che deve animare tutti gli italiani verso i fratelli più sfortunati.

L'appello per la Befana fascista termina con due interrogativi che ci piace riportare:

«Vorremmo noi evitare il delicato compito di tergere una lacrima dagli occhi di un bimbo, o dal cuore di una madre?

Vorremmo noi forse sentirci così lontani dal cuore del Duce?

Offerte all'Ospitale Civile

In occasione delle Feste di Natale venne offerto ai ricoverati del nostro Ospedale; dalla ditta cav. Francesco Asquini una damigiana di vino e due mastellini di mostarda e dalla ditta Melan un mastello di mostarda.

L'amministrazione ringrazia vivamente.

Associazione artiglieri in congedo

La Sezione Artiglieri in congedo comunica:

Giovedì sera 31 corrente alle ore 18 nella sala rossa dell'Albergo Centrale avrà svolgimento l'assemblea generale degli iscritti alla locale Sezione dell'Associazione Nazionale Artiglieri in congedo. Nessuno deve mancare.

Possono intervenire anche tutti i commilitoni che ancora non hanno presentato la regolare domanda di iscrizione, essendo vivo desiderio del consiglio direttivo che ogni artigliere concorra a rendere sempre più numerosa la famiglia dei «gialli».

Da GEMONA

L'incendio del Bosco "Bombasina" domato dopo due giorni

Avete dato notizia del violentissimo incendio, di origine dolosa, che divampava nel grande bosco «Bombasina», sul Ledis. I militi del fuoco e i manipoli della Milizia di Gemona, Artegna Magnano, della 55.a Legione alpina, al comando del console Liuzzi, hanno prestato la loro opera, unitamente alla Milizia forestale comandata dal seniore cav. dott. Cappuccini.

Mercè l'opera alacre dei militi l'incendio, dopo due giorni, ha potuto essere domato ieri mattina.

Il danno è rilevante.

Da PIELUNGO

Incidente motociclistico

Mentre rincasava sulla sua motocicletta, portando sulla stessa il negoziante Emanuele Morassi, il signor Pietro Cedolin, detto Gutti, noto industriale, ad una svolta, lungo la strada «Regina Margherita», per una falsa manovra, andava a cozzare contro la roccia.

Nell'urto tanto il pilota che il compagno furono sbalzati dalla macchina. Il Cedolin riportò una ferita lacero contusa di una certa entità alla gamba sinistra, mentre il Morassi se la cavava con leggere escoriazioni.

Da TARCENTO

Opere assistenziali

Pro Opere assistenziali sono pervenute queste altre offerte: Famiglie avv. Candolini, Giuliano e Pietrogrande nell'anniversario della perdita della congiunta signora Domenica Rossi ved. Candolini lire 50; personale Banca Cooperativa Popolare ed Esattoria lire 100; Amministrazione Latteria Aprato-Billerio lire 25; dr. Ernesto Burini lire 100; sig. De Monte Ottavio lire 30; dott. Mugani lire 50; Famiglia comm. ed ing. Biasutti lire 100; Morgante Gino, per il recente lutto Nazionale L. 10 ed in morte di Giovanni Comisso lire 2; capitano rag. Lucillo Nicoletti e consorte lire 10; signor Barbetti Giovanni, in memoria della cognata Tonchia Maria nel primo anniversario della di lei morte lire 15; Amministrazione Latteria Collerumiz - Buerijs lire 30; Procuratore del Registro sig. Pascoli lire 25; Società per la Filatura Cascami di Seta di Milano lire 500; co. Maria di Montegnacco ved. Serafini in morte della signora Teresa Chiurlo di Tricesimo lire 20.

Pacco di Natale

Dal locale Comitato Comunale Ente Opere Assistenziali, è stato distribuito il 24 andante il pacco natalizio, composto di carne, riso, pasta, pane, zucchero, caffè, formaggio, ecc., a ben 348 famiglie bisognose del Comune.

Da TAVAGNACCO

Il Gruppo artiglieri costituito

Domenica 27 corr. in Feletto Umberto nella sala Apollo, gentilmente concessa, si è svolta l'assemblea costitutiva del Gruppo Artiglieri di Tavagnacco.

La numerosa assemblea era presieduta dal capitano Augusto Sarti, delegato per le Venezie, il quale ha commemorato con rito semplice ed austero, la cara memoria di Arnaldo Mussolini.

Ha poi spiegato gli scopi e le finalità altamente patriottiche dell'Associazione, ricordando le antiche e gloriose tradizioni dell'arma, e quindi ha intrattenuto l'uditorio su questioni organizzative del nuovo gruppo dandone le direttive. Ha nominato infine capo gruppo artiglieri di Tavagnacco, l'artigliere Valentino Del Fabbro, incaricandolo di costituire un triumvirato.

Tutti gli gl'intervenuti hanno aderito con entusiasmo all'Associazione, e l'assemblea si è sciolta inneggiando al Duce, al Fascismo ed all'Artiglieria.

Attività nell'O. N. B.

Questo Comitato Comunale dell'O. N. B., presente il sig. Chiou Comandante della II Coorte Avanguardisti, ha recentemente deliberato di ampliare il Comitato stesso con componenti aggiunti in tutte le frazioni del Comune, al fine di rendere più spedita ed efficace l'opera di propaganda ed assistenza ai giovani organizzati. Ciò in considerazione della estensione del Comune composto di numerose frazioni tutte distanti fra loro.

La sera di sabato 19 u. s. il Comitato ha tenuto una successiva riunione, presenti anche i nuovi componenti, ai quali è stato esposto il programma della loro azione.

E' stata vagliata la situazione di ogni singola frazione e sono stati suggeriti i criteri da seguire per superare le comuni difficoltà. Sopratutto dovrà essere fiancheggiata l'opera proficua dei signori insegnanti i quali hanno già raggiunto insperati risultati sul tesseramento dei propri alunni.

Il Presidente sig. Bertoli Commissario Prefettizio, ha stabilito di indire una serie di riunioni di genitori cui spiegare i vantaggi di carattere morale e fisico che l'O. N. B. procura ai suoi tesserati.

Da LESTIZZA

Opere assistenziali

Si è riunito nuovamente il Comitato pro assistenza invernale per coordinare l'azione da svolgere in questo Comune.

E' stato compilato l'elenco delle persone bisognevoli di assistenza ed il fabbisogno di quanto è necessario per attuare appieno il compito demandato al Comitato stesso.

Un apposito sottocomitato, costituito dal Podestà sig. Giacomo Dusulini, dal vice Segretario Politico sig. Ezio Tavano, dal dr. Giuseppe Padovan e dal Segretario Comunale sig. Tullio Biasutti, effettuerà una nuova raccolta presso la popolazione onde raggiungere il fabbisogno stabilito.

DA MANIAGO

Assistenza invernale natalizia

In occasione delle feste natalizie l'Ente Opere Assistenziali di questa Sezione ha effettuato una delle sue molteplici attività benefiche a favore degli indigenti e dei disoccupati portando alle loro mense, il sorriso della bontà, ai focolari spenti, il tepore della serenità e della pace.

Furono beneficate 91 famiglie. 39 di esse, per le quali il sussidio deve considerarsi continuativo ebbero in tale circostanza un buono per il prelevamento di granoturco per complessivi kg. 605 e di carne per un ammontare variante da kg. 0.500 a kg. 2 a seconda del numero dei componenti la famiglia.

Alle rimanenti 52 famiglie un buono ciascuna di carne per un ammontare da kg. 0,500 a kg. 1.500 ed un buono di prelevamento di generi alimentari per un valore da lire 10 a lire 33 sempre in relazione ai componenti della famiglia.

L'E. O. A. attua così in pieno, col susseguirsi delle forme di sussistenza, le norme altamente umanitarie e benefiche dettate con animo sensibile e previdente dal Regime Fascista.

Le gare di tiro

Domenica scorsa si sono svolte al Poligono di questa Sezione le annunciate gare di tiro riservate agli Avanguardisti.

Le gare non diedero quei risultati che, in relazione a quelle precedentemente svolte per i balilla, si prevedevano.

Dei 21 iscritti vi parteciparono soltanto dodici, due dei quali si ritirarono dopo la prima serie.

Purtuttavia dobbiamo riconoscere che i partecipanti diedero prova di volontà e di interessamento a questo bell'esercizio sportivo militare e che tutti i concorrenti cercarono del loro meglio per piazzarsi ai migliori posti e ciò è degno di lode, anche se più d'uno non ebbe a riuscirvi per circostanze sfortunate.

Riportiamo secondo l'ordine della graduatoria l'elenco dei premiandi: Centa Sergio, Beltrame Battista, Centa Paolo, Piazza Giovanni, Mariutto Antonio, Pascotto Lino.

I premi verranno assegnati in forma solenne il 3 gennaio p.v.

Nella Sezione alpini

Anche Maniago vanta una Sezione di Alpini in congedo, della quale è fiduciario il camerata tenente geom. Argo Beltrame.

La Sezione Alpini è la più bella espressione del nostro baldo e forte Friuli, i cui figli in grandissima parte hanno militato nell'Arma omonima che conta pagine palpitanti di prodigi di valore e di patriottica dedizione.

Siamo certi che in brevissimo tempo aderiranno al sodalizio tutti i baldi scarponi, sia vecchi che giovani.

Intanto la Sezione stessa ha deciso di inaugurare entro breve tempo il suo gagliardetto, simbolo d'unione e segnacolo della verde fiamma alpina. A tale scopo è stata aperta una sottoscrizione che già ha dato risultati lusinghieri.

La sottoscrizione continua e si effettua presso il ten. Guido Venier e presso la signora Brunetta Pantarotto Ildegonda.

Pubblicheremo a chiusura l'elenco dei sottoscrittori.

Cronaca del bene

La nob. famiglia dei co. d'Attimis-Maniago ha devoluto lire 400 a favore dell'Asilo Infantile eretto in onore e memoria dei Caduti in Guerra, e precisamente per la refezione dei frequentanti assolutamente bisognosi.

La Presidenza ringrazia.

Nell'Asilo

Si è svolta all'Asilo Infantile una bella intima festicciola.

Organizzata dalle buone RR. Suore i piccoli frequentanti hanno tributato al Consiglio d'Amministrazione dell'Ente, una manifestazione di riconoscenza per la solerte ed amorosa cura dallo stesso loro dedicata.

L'Aula Magna era pavesata di bandierine tricolori e tre bimbette graziose e piene di vita hanno con spigliatezza rivolto parole appropriate al Presidente dell'Asilo dott. G. B. Paolo Bertoldi, ed al Consiglio tutto.

Un particolare omaggio floreale è stato fatto poi dai piccoli frequentanti alla signora Brunetta Pantarotto Ildegonda ed alla signorina Mazzoleni nob. Angelina per le amorevoli cure dedicate all'istituzione con instancabile e zelante interessamento e con fattiva operosità.

Da MONTEREALE CELLINA

Casa del Fascio

Fra giorni anche Montereale Cellina, avrà la sua Casa del Fascio, dove troveranno decoroso e comodo assetto, oltre all'Ufficio di Segreteria Politica, alla sala delle Assemblee ed al Comando del Fascio Giovanile, anche la direzione del Corso Premilitare e tutti gli uffici dell'O. N. B. e cioè: Presidenza, Patronato Scolastico, Comando di Coorte, Direzione ginnico-sportiva, Comando Milizia Avanguardista e Magazzino.

La inaugurazione avverrà in occasione della prima assemblea del Fascio.

Per l'assistenza invernale

Il personale della Società Idroelettrica del Cellina (Centrali di Malnisio, FiGais e Partidor) per onorare la memoria della consorte del sig. Rodolfi Marco, ha versato a mezzo del suo direttore, cav. Santo Sestini, lire 60 a favore della assistenza invernale.

Il Comitato vivamente ringrazia.

Assemblea sindacale

Nella vasta sede del Dopolavoro si è svolta una assemblea sindacale, presieduta dal cav. Giacomo Traverso, Segretario della Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti della Industria.

Fra i presenti abbiamo notato: il Podestà sig. Vincenzo Degan col Segretario Comunale signor Merluzzi Domenico; il Segretario Politico ten. Pierino Anselmi col Segretario amministrativo tenente geom. Giovanni Venier; il vicesegretario della Unione Provinciale della Industria sig. Orfeo Tempestivi col Delegato di zona per Pordenone, sig. Ivo Lorenzon; il Segretario Politico di San Martino di Campagna, Vittorio Gorda; il direttore delle Centrali idroelettriche del Cellina sig. Sante Sestini; il fiduciario dei Sindacati della Industria per Montereale sig. Giuseppe Guglielmi e quello per Maniago dr. rag. Piazza; il Comandante la Stazione dei R. R. Carabinieri Brigadiere Nino Da Prà ed altri.

Moltissimi gli operai intervenuti, fra i quali non pochi delle lontane frazioni di S. Martino e S. Leonardo.

Per primo ha la parola il camerata Giuseppe Guglielmi, che porge al gerarca provinciale il saluto degli operai organizzati e che ringrazia le autorità presenti.

Lo segue il cav. Traverso, il quale, con la abituale facilità e chiarezza di parola, pronunzia un applaudito discorso.

L'oratore, fra l'altro, si intrattiene a parlare dell'attuale crisi economica sulla quale, avverte, si è molto esagerato e si esagera. In un rapida e felice sintesi, passa ad esaminare la situazione economica dei maggiori Stati di Europa e traccia un parallelo con la situazione economica del nostro Paese, che è più vantaggiosa.

Quindi si intrattiene ad illustrare i saggi provvedimenti del Governo fascista, diretti a fronteggiare l'attuale situazione e ad alleviare il disagio ed il bisogno dei disoccupati.

Volgendo il discorso alla fine, l'oratore esorta gli operai ad aver fiducia nella illuminata opera del Duce e negli immancabili destini dell'Italia Imperiale.

Prende in ultimo la parola il Segretario Politico sig. Anselmi, per dire che, in obbedienza agli ordini del Duce e delle Gerarchie Superiori, la sede del Fascio, sarà sempre aperta a tutti coloro che avranno bisogno di aiuti e di conforto e che egli per il primo si considera in qualunque ora del giorno, a completa disposizione dei cittadini.

Anche il Segretario Politico è vivamente applaudito.

In fine mentre la sala si va lentamente sfollando il cav. Traverso ed alcune autorità intervenute si intrattengono affabilmente a conversare con parecchi operai che desiderano comunicare alcuni loro bisogni e chiedere delucidazioni.

Da AQUILEIA

Incidente automobilistico

Tre feriti

L'altra notte, verso il tocco, la vettura di proprietà del signor Giovanni Rosin di qui si era momentaneamente fermato dinanzi all'albergo Fonzari perchè il guidatore era andato a prendersi un caffè. Il giovane Bruno Rosin, figlio del proprietario della vettura, pensò di fare una breve gita fino al vicino paese di Terzo, prendendo a bordo due compagni occasionali. La cosa procedette bene fino all'ingresso dello abitato di Terzo, ma alla curva che immette al ponte, la vettura andò a cozzare violentemente contro un gelso e si fermò poi qualche metro più innanzi.

Il guidatore e i due passeggeri, Livio Moro di anni 17 di Aquileia e Luigi Bertogna di Luigi della frazione di Monastero, rimasero feriti e subirono una prima medicazione dal medico condotto di Terzo dott. Studeni. Poterono quindi ritornare ad Aquileia a bordo di un'altra macchina, essendo quella propria resa completamente inservibile dall'urto.

Appena giunti al capoluogo, i tre feriti si ebbero subito le cure necessarie dal medico dott. cav. Aldo Venuti il quale giudicò il Rosin guaribile in sette giorni e il Moro in dieci, salvo complicazioni. Il caso del Bertogna era invece più grave, perchè il giovane presentava varie ferite al capo, al petto e in altre parte del corpo, per cui la prognosi è ancora riservata, anche perchè vi è un principio di commozione cerebrale.

La vettura che, come si è detto, ha riportato gravi danni valutati a circa 5000 lire, è stata posta momentaneamente sotto sequestro per l'accertamento delle eventuali responsabilità.

Da CIVIDALE

Beneficenza

Offerte alla Congregazione di Carità ed annessa Casa di Ricovero: Piacentini cav. Antonio, per somministrazioni ai poveri nella ricorrenza del Natale, L. 25 — Per le feste natalizie fecero pervenire dei doni, in favore dei poveri ricoverati, i signori: Nuzzi avv. comm. Vittorio, Boschetti Venusto, De Feo Giuseppe, Chiaranz Carlo, Albini nob. Angelo, Fontana dott. Plinio.

Per disposizione del Presidente cav. nob. Riccardo Albini, nel giorno di Natale i ricoverati ebbero un trattamento speciale.

Altre offerte: Per onorare la memoria della compianta signorina Anna Rieppi: Carbonaio ing. Giovanni, L. 10; Zanetti Chiara, L. 20.

Da BUTTRIO

I numeri della lotteria

Domenica si svolse a Buttrio la lotteria, il cui ricavato in 651.33 lire destinato al fondo per l'assistenza invernale.

I numeri estratti furono i seguenti:

1. premio N. 1305 — 2. pr. 2465 — 3. pr. 145 — 4. pr. 1937 — 5. pr. 1749 — 6. pr. 1811 — 7. pr. 1896 — 8. pr. 972 — 9. pr. 666 — 10 premio 1141.

I premi possono essere ritirati presso il sig. Domenico Deganutti, tutti i giorni, dietro presentazione del biglietto vincente. Trascorsi 15 giorni, i premi non ritirati passeranno a disposizione del Comitato.

Da REMANZACCO

Per la morte di Arnaldo Mussolini

La dolorosa notizia dell'improvvisa scomparsa di Arnaldo Mussolini è stata appresa a Remanzacco con profonda costernazione dai fascisti e da tutta la popolazione. Sono state esposte subito le bandiere abbrunate.

Il Segretario politico C. M. Gelindo Silvestri ha inviato al Duce il seguente telegramma:

« S. E. Benito Mussolini, Roma — Fascisti Remanzacco uniti nel dolore scomparsa amato fratello salutano alla voce camerata buono ».

Per onorare la sua memoria il Segretario politico ha stabilito di abbonare il Fascio locale al giornale « Il Popolo d'Italia ».

Nella scuola è stato commemorato il magnanimo fratello del Duce, con un minuto di accorato raccoglimento con l'appello del defunto.

Il ponte sul Grivò

Nel dare notizia della scossa di terremoto, avutasi il giorno di Natale, in modo particolarmente sensibile nella zona di Artegna e Magnano, è stato detto che una fenditura erasi verificata nel ponte sul Grivò in quel di Ziracco. Dobbiamo precisarvi che questo particolare non risponde a verità poichè detto ponte, di recente e solidissima costruzione, non ha riportato il benchè minimo danno.

Da PRECENICCO

Nell'O. N. B.

Con deliberazione in data 19 dicembre mese in corso, il Commissario Straordinario Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, prof. Lancellotti, il sig. Italo Tomassetti, Podestà e Segretario Politico di questo Comune, è stato nominato Commissario Straordinario dell'O. N. B. per il Comune di Precenicco.

Da CAMPOFORMIDO

Chi perde e chi trova

Il Commissario Prefettizio del Comune avverte che presso il Municipio è stato despositato un sacco di riso che è stato ritrovato da persone di Campoformido in territorio del Comune. Coloro che l'hanno smarrito possono presentarsi presso il Municipio stesso.

Dalla Carnia

Da MEDIIS

Costituzione del Fascio Femminile

Nella sede del Fascio Giovanile di Combattimento ebbe luogo la cerimonia ufficiale per la costituzione del Fascio Femminile.

L'adunata è stata presieduta dalla signorina Maria Chiussi, Ispettrice dei Fasci Femminili per la Carnia.

Vi presenziarono il Segretario politico sig. Andrea Comessatti coi membri del Direttorio sigg. Mazzolini e Danelon e tutti gli altri rappresentanti le Istituzioni del Regime, i quali contribuirono a valorizzare una istituzione che, nelle direttive del Duce, ha grandissima importanza.

A Segretaria del Fascio stesso è stata chiamata la signora Giacomina Bearzi e il Direttorio venne formato dalle camerate: Marianna Venier, Maria Crosilla, Maria Candotti, Onorina Fiorentino, Elena Piazza, Caterina Rabassi.

La Segretaria informò che, la Delegata Provinciale, impossibilitata intervenire, aveva aderito. — Ringraziò quindi gl'intervenuti, presentando la signorina Chiussi, la quale prese la parola, illustrando le alte finalità ed i doveri della donna fascista.

Il suo discorso, tanto chiaro e piano quanto preciso ed incisivo, fu vivamente applaudito.

La signorina Rita Picotti, Fiduciaria delle piccole italiane, riferì di essersi interessata per ottenere che sia tenuto un corso di taglio come pure un corso di lezioni di igiene e profilassi, sotto gli auspici del Fascio Femminile.

Dopo l'assemblea, la segretaria sig. Bearzi offerse un semplice rinfresco.

Comitato pro assistenza invernale

Sotto la Presidenza del Segretario politico sig. A. Comessatti si è riunito il Comitato Comunale pro Assistenza invernale.

Il Segretario politico, dopo di aver esposto i risultati ottenuti con la raccolta delle oblazioni, ha disposto l'opera da svolgere ora, per la distribuzione, formando l'elenco delle persone che necessitano di fraterna assistenza.

La distribuzione sarà effettuata personalmente del Segretario politico.

Da CAVAZZO CARNICO

Lezioni di agraria

Ha avuto termine il corso di lezioni agrarie tenuto dal dottor Luchini cattedratico di Tolmezzo.

Il corso fu frequentatissimo e seguito con vivo interessamento specialmente dai giovani fascisti e dai più grandicelli dei balilla. Gli esami che furono tenuti dal dott. Luchini, assistito dal Podestà, dal maestro Brunetti e dal sig. Puppini Cesare, rivelarono che alle intelligenti fatiche del cattedratico ha corrisposto la diligenza e la buona volontà degli alunni.

L'esito lusinghiero del corso fa sperare che negli anni venturi se ne vorrà continuare la pratica per il maggior sviluppo agricolo della zona. Molte e non trascurabili risorse possono qui ricavarsi da una razionale coltivazione del suolo. Va perciò data pubblica lode al dott. Luchini e ai volonterosi che lo coadiuvano per la fatica che egli sostiene per diffondere le nozioni tecniche necessario allo sviluppo della nostra agricoltura.

Da OVARO

Attività del Fascio

In occasione della fiera di San Martino il Fascio ha organizzato una pesca di beneficenza a favore delle istituzioni locali e per assistenza invernale.

Per quanto il tempo non sia stato benigno, l'esito ha superato l'aspettativa, dando un successo veramente lusinghiero. Gli utili sono stati equamente assegnati al Comitato Balilla, alla Congregazione di Carità e in maggioranza al Comitato pro Assistenze invernali.

Non possiamo, per ragioni di spazio, dare i nomi delle molte persone che fornirono alla pesca doni veramente di valore e che, unitamente al concorso ed appoggio sentito ed entusiastico, ormai tradizionale, di tutta la popolazione del Comune, assicurarono l'ottimo esito.

Nella stessa circostanza, molte persone fecero elargizioni in denaro, e tra le maggiori vanno segnalate: comm. Gianni Micoli Toscano; Contessa Marj Micoli Toscano di Caporiacco; Signora Renza Micoli Toscano Angeli lire 100 ciascuno — Dr. Magrini; comm. Mucelli, Consorzio Privato di Lauriis lire 50 ciascuno — Zanella Antonio di Rocco lire 40.

Oltrechè gli oblatori tutti, le istituzioni benefiche ringraziano vivamente anche il Comitato Pro Pesca e specialmente il Segretario Politico sig. Aristide Martinis tanto fattivo anche nel campo della assistenza e della beneficenza.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour, 3 (Palazzo Eden, ingresso da via Belloni)
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5.

GIORNALE del FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 2-13
Redazione e Amministrazione 2-80
Propaganda 3-94
Pubblicità 2-59

Il concerto di questa sera

pro opere assistenziali invernali

Vivissima è l'attesa per la manifestazione musicale «Pro Opere Assistenziali Invernali» promossa dal III Gruppo Rionale del P. N. F., e che avrà il suo svolgimento questa sera alle ore 21 nel Teatro Puccini.

Le prenotazioni, numerosissime assicurano ormai un esaurito, pienamente giustificato dallo scopo altamente umanitario e dal programma assai interessante e tale da soddisfare sicuramente il pubblico che interverrà.

Il programma

Come abbiamo già annunciato, riportiamo il programma che comprende nella prima parte:

Alaleona: Inno al Duce — Beethoven: La gloria di Dio — Boito: Barcarola — Verdi: Nabucco: Va pensiero.... (Coro misto dell'O. N. D. «E. Beltrame» di Udine diretto dal m.o Blasich).

Nella Parte seconda:

1) Mascagni: Iris, serenata di Ior; Puccini: Turandot: Nessun dorma (per tenore sig. Mario Mazzoli. — 2) Verdi: Don Carlos: Tu che le vanità; Gounod: Faust: Aria dei gioielli; (per soprano signora prof. Clelia Giaccone) — 3) Dvorak: Umoresca; Bazzini: Il mulattiere (La canzone — Il temporale — Ritorno alla calma); (per violino e pianoforte, prof. Eligio Ciriani) — 4) Puccini: Butterfly: Duetto I Atto (per soprano e tenore sig.ra prof. Clelia Giaccone e Mario Mazzoli.

E nella parte terza:

Montico M.: El' l'ore — Conti: Tornant Sigurini: In barcie — Ricci: Ce m'impuarte — Blasich: Ciant dal sciador — Di autore ignoto: Tu ses mate, tu ninine — Montagnutis, ribassasi: Ce biele maninis; Quant c'o levi su par ciargnel — Al s gnot e sour di ploe «E» si sunat une di gespui (Coro misto dell'O. N. D. «E. Beltrame» di Udine diretto dal m.o Blasich).

Collaboreranno al pianoforte con il prof. Ciriani, la gentile signorina Tina D'Avossa, e con la sig.ra Giaccone e il sig. Mazzoli, il prof. Francesco Muschietti.

Presso il camerino del Teatro Puccini, continuerà per tutto il giorno la vendita dei posti e dei palchi, i cui prezzi sono stati fissati in misura assai bassa, per rendere veramente popolare questa festa d'arte.

La Federazione artigiana in memoria di Arnaldo Mussolini

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista Autonoma dell'Artigianato comunica:

Per onorare la memoria del gr. uff. dott. Arnaldo Mussolini, il Segretario della Federazione Fascista degli Artigiani del Friuli, che gli fu amico e compagno di lavoro, ha disposto per la distribuzione di N. 50 buoni, da assegnarsi agli artigiani poveri nell'occasione di Capodanno 1932 - X.

Detti buoni devono essere ritirati dai rispettivi capi comunità e precisamente: Papa Francesco, Via Cussignacco N. 9, per i calzolai; Fattori geom. Giacomo, via Fiume N. 36 per i falegnami carpentieri; Del Toso Remigio, via Cussignacco N. 2 per i pittori ed affini; Della Savia Giovanni, via Poscolle, per i marmisti e scalpellini; Cossio Luigi, via Grazzano, per i fabbri-magnani; Marcotti Rambaldo, via Cavour, per i barbieri; De Faccio Luigi, Piazzale Osoppo, per i maniscalchi; Cappelletti Giacomo, Via Paolo Sarpi per i sarti; Panseri Romolo, Via Cividale, per i sellai, tappezzieri, pellettieri; Colombo Rodolfo, Via Carducci, per gli elettricisti, Moro Luigi, Via Cussignacco, per i lattonieri; Parti Giovanni, Via Manin, per i fotografi.

Ogni buono da diritto di ritirare presso la Segreteria dell'Artigianato, Via de Rubeis N. 13, dalle ore 10 alle 12 del giorno primo gennaio 1932 X: Kg. 2 farina di polenta, salsiccia mezzo chilo di carne; mezza bottiglia di vino e L. 2.

Capodanno sulla neve

Il treno popolare per Tarvisio

Come abbiamo già annunciato il primo gennaio sarà effettuato un treno straordinario per Tarvisio onde dar modo agli appassionati dello sport invernale, di ben cominciare l'anno nuovo sulla neve.

L'orario del treno è stabilito come segue: prima partenza da Udine con il diretto delle 18.45 di giovedì 31 corrente fino a un massimo di 160 posti, ossia due vetture; seconda partenza venerdì 1° gennaio alle ore 6.5 con arrivo a Tarvisio rispettivamente alle ore 21.35 del giovedì e alle 8.50 del venerdì.

Il ritorno è stabilito come segue: partenza da Tarvisio alle ore 18.5 di capodanno, arrivo a Udine alle 20.27.

I treni sia nell'andata che nel ritorno fermeranno alla stazione di Ugovizza per quegli sciatori che preferiscono la vallata di Valbruna quale mèta per le loro scivolate. Per questi, il ritorno in serata è fissato alle ore 18.33.

Questi treni popolari sono i primi di una serie che le Ferrovie dello Stato hanno predisposto per la stagione invernale: dipende dal buon esito del primo, l'attuazione di altri in col mese, oltre a Tarvisio, saranno Calalzo per Cortina e Feltre per Croce d'Anno e Passo Rolle.

Gli udinesi approfitteranno certamente numerosi della facilitazione; dato che il prezzo del biglietto ammonta a circa lire 13, andata e ritorno.

Coloro però che intendono usufruire del diretto di giovedì sera debbono farne esplicita richiesta verbale all'atto dell'acquisto del biglietto.

Si fa presente che il treno popolare di venerdì mattina sarà effettuato solo nel caso che vengano raggiunti i 320 posti mentre invece per le vetture da agganciare al diretto di giovedì sera, basta un minimo di 80 prenotazioni.

Per i viaggiatori che lo desiderano sarà posto a disposizione un completo scompartimento del bagagliaio per il deposito degli sci.

La vendita dei biglietti si inizierà oggi: martedì, alla biglietteria della stazione.

Riunione del Rettorato provinciale

Oggi alle ore 15 nel Palazzo della Provincia è convocato in sessione ordinaria il Rettorato Provinciale per deliberare intorno al seguente ordine del giorno:

1) Ratifica di deliberazione di urgenza.

2) Lavori di sistemazione ai fabbricati e servizi dell'Istituto provinciale per la Maternità (relatore ing. Querini).

3) Arredamento della sezione chimica del Laboratorio Provinciale di igiene e di profilassi.

4) Capitolato per l'esecuzione dei lavori di costruzione del Tempio-Ossario, (relatore ing. Querini).

5) Sistemazione strada Udine - Tricesimo.

6) Rettifica strada Udine - Palmanova, dal passaggio a livello di Merètto di Capitolo a Palmanova.

7) Contributo per la sistemazione della cella e del luogo di supplizio di Guglielmo Oberdan.

8) Modifica tariffa della tassa sulla occupazione di spazi ed aree pubbliche.

9) Nomina di due componenti il Consiglio di disciplina per gli impiegati provinciali per l'anno 1932.

10) Assestamento bilancio 1931.

11) Liquidazioni stralcio dell'ex Provincia di Gorizia.

Deliberazioni della Giunta esecutiva

del Consorzio provinciale antitubercolare

La Giunta Esecutiva del Consorzio Provinciale Antitubercolare nell'ultima sua riunione tenutasi sotto la presidenza dell'on. prof. Alberto Asquini ha adottato le seguenti deliberazioni:

Ha deliberato il pagamento della complessiva somma di L. 243 mila.996 a favore di Istituti Ospedalieri e sanatoriali diversi per rette di infermi a carico del Consorzio a tutto il III° trimestre 1931.

Ha deliberato il pagamento del saldo contributo di L. 50.000 a favore dell'Ospedale Civile di Pordenone per la costruzione del Tubercolosario annesso a quell'Ospedale.

Ha approvato lo schema di convenzione da stipularsi con il Comune di Codroipo per il ricovero di inferme tubercolose nel Padiglione annesso agli Istituti Assistenziali «Principe Umberto» di quel Capoluogo, autorizzando il pagamento del contributo straordinario di L. 50.000 concesso all'uopo dal Consorzio.

Con l'anzidetta convenzione vengono regolati i rapporti fra il Consorzio ed il Comune di Codroipo relativamente alle modalità di accoglimento delle inferme tubercolotiche nell'apposito Padiglione sistemato a cura di detto Comune: vengono fissate le norme in base alle quali dovranno essere disciplinati il servizio sanitario ed il servizio di assistenza del reparto; viene determinata la misura della retta da corrispondersi dal Consorzio per il ricovero di inferme a sua carico, e sono infine determinate tutte le altre modalità intese ad assicurare la migliore sistemazione del servizio.

La Giunta Esecutiva ha adottate le seguenti altre deliberazioni: Ha approvato talune modificazioni al bilancio dell'esercizio 1931 in dipendenza di variazioni verificatesi in confronto delle previsioni, nella parte attiva e nella parte passiva del bilancio stesso.

Ha deliberato di iniziare immediate trattative con le Amministrazioni dei vari Ospedali della Provincia per ottenere che a decorrere dal prossimo anno 1932 per i tubercolotici ricoverati a carico del Consorzio venga fissata un'unica retta per le diverse categorie di Ospedali.

Ha deliberato diversi pagamenti per forniture e provviste nell'interesse del Consorzio del Dispensario Provinciale e delle Sezioni Dispensariali.

Ha adottato infine numerose altre deliberazioni di ordinaria amministrazione.

Da ultimo la Giunta Esecutiva ha preso atto dei provvedimenti assistenziali adottati a favore di tubercolotici dal 26 ottobre c. a. a tutt'oggi, comprendenti N. 39 ricoveri in Ospedali, N. 4 ricoveri in sanatori, N. 1 ricoveri in Ospedali al mare, N. 9 ricoveri nel Preventorio di Carraria. Per tal modo alla data odierna gli assistiti a carico del Consorzio sono:

124 ricoverati in Ospedali Civili, 21 ricoverati in Ospedali al mare, 13 ricoverati in sanatori; 133 ricoverati nel Preventorio di Carraria.

In totale 291 ricoverati.

Nozze

Ieri mattina, la buona e gentile signorina Enrica Cremaschi, figlia dell'egregio maestro A. D. Cremaschi, si è unita in matrimonio con il dott. prof. Enrico Sandini, di Firenze.

Il rito nuziale fu celebrato nella Chiesa della Purità dall'arciprete della Metropolitana mons. Mauro. Fungero da testimoni i sigg.: dott. Giuseppe Campeis per la sposa e il cav. ing. Berardo Albrizio per lo sposo.

Durante la cerimonia, fu eseguita della scelta musica ad arco; all'armonium sedeva il prof. Antonio Ricci.

Agli sposi vennero dedicate dal comm. prof. Ercole Carletti, dal prof. Adriano Lunis e dal prof. Marino de Szombathely di Trieste belle composizioni poetiche; numerosissimi furono i doni inviati da amici e conoscenti.

Agli sposi, partiti in viaggio di nozze, fervidi auguri.

Carnera a Udine

Ieri nel pomeriggio Primo Carnera è stato ricevuto da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale cui il gigante ha ripetuto il suo deferente ossequio ed ha riaffermato la volontà di rimanere cittadino italiano.

Carnera vestiva la divisa di milite ed era accompagnato dal Console cav. Alberto Liuzzi.

Beneficenza

A mezzo "Giornale del Friuli,,

Per onorare la memoria del loro caro nel trigesimo della morte di Luigi Tarantola, la vedova e i figli, offrono: L. 100 Orfani di Guerra di Rubignacco — L. 50 Rifugio Bambin Gesù di via Ronchi — L. 50 all'Istituto Tomadini Orfanotrofio — L. 50 alla Casa di Ricovero — L. 50 Orfanelle di Via Rivis.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Il co. Francesco di Trento, assolvendo un desiderio espresso dalla N. D. co. Carolina Cavalli ved. di Trento, ha versato al Comitato Udinese della «Dante Alighieri» la somma di lire 200.

Il Comitato manda un reverente saluto alla memoria della N. D. co. Carolina Cavalli ved. di Trento, ed iscrive il Suo nome nel libro d'oro dei Soci perpetui.

Due adulteri arrestati

I carabinieri di via Gemona, hanno proceduto l'altra notte, all'arresto di certi Giuseppe Evroi fu Carmine d'anni 32 e Maria De Giorgi di Cosimo d'anni 35, dimoranti a Pasian di Prato, colpevoli di adulterio.

Risultò infatti che i due... colombi avevano abbandonato la natia terra, Galatone, presso Lecce, per stabilirsi a Pasian di Prato onde trovare maggior libertà d'azione.

Il marito della donna però, riuscì dopo non poche ricerche a scoprire dove i due adulteri avevano fatto il nido e di conseguenza agì, richiedendo l'intervento dei carabinieri.

Cronache brevi

Domenica nel pomeriggio, per cause accidentali, l'automobile del signor Alessandro Brinis mentre percorreva il viale Palmanova, s'incendiava.

Sul posto accorsero i pompieri i quali procedettero all'opera di spegnimento.

I danni si aggirano sulle cinque mila lire.

— Fu medicata all'ospedale Civile Caterina Sulani di anni 35 abitante in via Tolmezzo per escoriazioni ai polsi ed alle mani guaribili in pochi giorni. Riportò tali lesioni durante una lite fatta con alcuni vicini di casa.

— Renzo Bersi, cadendo accidentalmente dalla bicicletta si fratturò le ossa nasali.

Fu medicato all'ospedale e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Radiorario giornaliero

MARTEDÌ 29 DICEMBRE

Roma-Napoli — Ore 21: Concerto del violinista A. Serato.

Milano-Torino-Genova — Ore 21 Concerto sinfonico, con musiche di Boieldieu, Beethoven, Clausetti e Pariboni.

Huizen — Ore 20,30 «Hansel e Gretel», opera giocosa di E. Humperdinck.

TRATTORIA COMUNALE

MARTEDÌ 29 — Mattina: Riso e fagioli; pasta al sugo; manzo brasato; contorni.

Sera: Pasta e verdura; scaloppe al marsala; contorni.

Cronache sportive

Campionato Italiano di Calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

Milan *Triestina	3-1
Bologna *Brescia	1-0
Lazio *Juventus	2-1
Torino *Roma	3-2
*Napoli Genova	3-1
*Fiorentina Pro Vercelli	1-0
*Ambrosiana Bari	0-0
*Pro Patria Alessandria	2-1
*Modena Casale	1-1

DIVISIONE NAZIONALE B

*Padova Livorno	4-1
*Serenissima Cagliari	1-0
Verona *Comense	3-0
*Atalanta Monfalcone	0-0
*Palermo Udinese	4-1
*Lecco Parma	1-0
*Novara Legnano	3-0
*Pistoiese Cremonese	1-1
*Vigevanesi Spezia	2-2

SECONDA DIVISIONE

Udinese B - Riosa	1-0

CAMPIONATO ULIC

GIRONE A

Latisana Gussignacco	2-1
*Ferrovieri Basiliano	2-1

GIRONE B

Cotonificio Esperia	7-0
Itala *Pro Feletto	2-0
Tolmezzo *Ardita	1-0

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Bologna	13	9	4	0	24	6	22
Torino	13	7	4	2	33	17	18
Juventus	13	7	4	2	22	12	18
Milan	13	7	3	3	28	16	17
Fiorentina	13	7	3	3	22	15	17
Ambrosiana	13	6	4	3	27	17	16
Roma	13	6	2	5	19	17	14
Casale	13	6	2	5	18	23	14
Genova	13	4	5	4	20	16	13
Napoli	13	6	1	6	28	27	13
Pro Vercelli	13	5	1	7	15	21	11
Triestina	13	3	4	6	14	21	10
Alessandria	13	3	4	6	20	23	10
Pro Patria	13	3	4	6	13	18	10
Lazio	13	4	2	7	12	21	10
Modena	13	2	4	7	15	31	8
Brescia	13	2	3	8	11	21	7
Bari	13	2	2	9	10	29	6

DIVISIONE NAZIONALE B

Padova	13	7	5	1	24	9	19
Monfalcone	13	7	3	3	17	12	17
Livorno	13	8	1	4	26	20	17
Palermo	13	7	2	4	30	17	16
Cremonese	13	6	4	3	18	12	16
Verona	13	7	1	5	22	18	15
Serenissima	13	5	4	4	18	16	14
Pistoiese	13	5	4	4	23	18	14
Comense	13	6	2	5	18	15	14
Atalanta	13	4	5	4	19	12	13
Spezia	13	4	5	4	18	16	13
Vigevanesi	13	4	5	4	16	15	13
Cagliari	13	6	0	7	15	12	12
Legnano	13	5	2	6	19	25	12
Lecce	13	4	2	7	10	20	10
Novara	13	3	3	7	14	21	9
Udinese	13	2	3	8	6	29	7
Parma	13	1	1	11	7	33	3

Palermo - Udinese 4 - 1

Il Palermo ha guadagnato la posta contro i bianco-neri e questo era nelle generali previsioni. Il viaggio non tanto indifferente ed anche il riconosciuto valore dei rosa palermitani hanno dato per risultato la sconfitta udinese che però non sorprende. Quello che spiace è invece constatare che a dispetto del punteggio così grave, l'Udinese si è battuta bene e non ha mai abbassato bandiera; solo non ha saputo trovare la via del goal. Segno questo che il cannoniere dell'attacco udinese non si è ancora rivelato.

Podismo

Dorigo vince la I.a Corsa campestre

L'apertura della stagione invernale delle corse campestri, si è aperta domenica, con la riuscita manifestazione, ottimamente organizzata dal III.o Gruppo Rionale «E. Beltrame».

Il percorso, misto di strada e campagna, si snodava da via Cividale lungo via delle Acque, attraverso i campi adiacenti le caserme di cavalleria, per sboccare di nuovo in via Cividale alla altezza della Chiesa. Meno di tre chilometri di percorso privo di ostacoli difficili.

All'infuori di Cattarossi, tutti i migliori podisti della provincia parteciparono a questa prima riunione che riuscì interessantissima. Dorigo Gino — che dopo una lunga assenza dalle gare, riappare alla ribalta dello sport preferito, che lo ricorda concorrente valoroso e fra i migliori sul mezzofondo negli anni 1928 e 1929 — forte di una preparazione accurata, ha facilmente regolato tutti gli avversari. Fra questi Lodolo, che ha pure favorevolmente impressionato.

Buone anche le prove fornite dai due rappresentanti di Buia: Tondolo e Tonino, che hanno finito a ridosso dei due più forti avversari, e dell'anziano Sgobino classificatosi quinto.

La gara

Agli ordini dello starter signor Cerutti, fiduciario del III Gruppo Rionale, alle 15.30 i concorrenti hanno preso il via da via Cividale. Marchiol prende subito la testa del gruppo, e seguito da Dorigo, Lodolo e Tonino, mentre gli altri rimangono staccati di pochi metri. Alle Caserme di Cavalleria, Dorigo passa in testa, seguito da Lodolo. I due atleti staccano gli altri, ai quali non rimane più che la lotta per la conquista delle posizioni d'onore.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Dorigo Gino del III. Gruppo Rionale che copre il percorso di 2600 metri in 8'12" — 2. Lodolo Angelo del III. Gruppo Rionale a 8 metri — 3. Tondolo Sigisfredo del Dopolavoro di Buia — 4. Tonino Marino, idem — 5. Sgobino Luigi del III. Gruppo Rionale — 6. Biasoni Aldegondo del IV. Gruppo Rionale — 7. Fiore Riccardo, idem — 8. Marchiol Erminio del III. Gruppo Rionale — 9. Ottogalli Ernesto del Dopolavoro di Codroipo — 10. Mulinaro Marcello del Dopolavoro di Gradiscutta.

Classifica di rappresentanza: I.o III. Gruppo Rionale punti 28 — 2. Dopolavoro Buia punti 15 — 3.o IV. Gruppo Rionale punti 9.

Ottima l'organizzazione. La Giuria era composta dai signori Gambarini, Riccobelli, e Mauro. Il servizio d'ordine è stato assai bene disimpegnato dai Giovani Fascisti.

Il primo incontro di Carnera

PARIGI, 28.

Primo Carnera farà il suo primo combattimento in Europa incontrando il 21 gennaio prossimo a Parigi al Palazzo degli Sports il campione francese Moisè Bonquillon.

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine

Giudice: Primo Pretore cav. Dianese — P. M. dott. Longo — Cancelliere: Morti.

Querela e controquerela

Il 22 ottobre 1930 sorse una questione tra il sig. Arturo Manzano di Beniamino d'anni 30, e Pietro Facchini di Leonardo e Antonio Crozzoli gerenti del Cinema Cecchini. Fra i tre, in via Carducci, si accese una lite: volò qualche pugno e qualche schiaffo.

Il Facchini si ebbe un pugno al viso che gli produsse una lesione guarita in una settimana. Contro il Manzano, costui sporse querela; a sua volta il Manzano sporse una controquerela contro il Facchini ed il Crozzoli.

Ieri seguì il processo con la condanna di questi ultimi a lire 100 di multa ciascuno.

Il sig. Manzano fu assolto per legittima difesa.

Automobilista ribelle

Giuseppe Feruglio fu Carlo di anni 20 dimorante in via Ronchi, per essere transitato il 16 ottobre u. s. per vicolo Pulesi contravvenendo così al divieto di transito indicato da apposito cartello e per aver nel contempo oltraggiato i vigili urbani intervenuti per elevargli la contravvenzione fu ieri dal giudice condannato a 150 lire di ammenda per la contravvenzione ed a 6 mesi di reclusione per l'oltraggio: pena sospesa per 5 anni e non iscrizione.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 28	MILANO 28
Rend. 3.50%	73.30	74.50
Consol. 5%	83.—	82.92
Prest. Littorio	83.—	82.92
Obbl. Venezie	79.60	
Francia	77.25	77.—
Londra	67.50	66.75
New York	19.65	19.63
Buenos Aires		—.—
Berlino	472.—	—.—
Vienna	—.—	—.—
Romania	—.—	—.—
Belgio	277.50	—.—
Spagna	170.—	—.—
Praga	58.78	—.—
Ungheria	—.—	—.—
Albania	—.—	—.—
Jugoslavia	35.25	—.—
Grecia	—.—	—.—

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Tipografia del *Giornale del Friuli*